

Curriculum



**Città Circolari attraverso metodi
educativi di economia circolare per le
imprese sociali**

2023-1-SK01-KA220-ADU-000154640

Editato da Ewelina Barthel, Katarzyna Wlusek, Awen Rolland

Autori: Ewelina Barthel, Radovan Grollmus, Stella Karra,
Livia Magdaskova, Jesley Nataenel, Nicola Pressi,
Andzelika Smorawska, Mervis Struga, Awen Rolland

Istituzioni partner:

CRN e.V. (Germania), CSI (Cipro), ECREC (Paesi Bassi), Mine Vaganti NGO (Italia), NARA-SK
(Slovacchia), SNRSS (Polonia)

Contatto:

Comparative Research Network e.V.
www.crnonline.de
central@crnonline.de
Belzigerstr. 60, 10823 Berlino, Germania

Ultimo aggiornamento: 08.04.2025

L'opuscolo è stato modificato e pubblicato come output WP3 del progetto Circular City
attraverso metodi educativi di economia circolare per le imprese sociali
2023-1-SK01-KA220-ADU-00015464

Disclaimer

Finanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono esclusivamente quelli/e degli autori e non riflettono necessariamente quelli/e dell'Unione Europea o dell'Agenzia Esecutiva Europea per l'Istruzione e la Cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per essi/e.

I link esterni presenti nell'ebook vengono forniti esclusivamente per comodità e a scopo informativo; non costituiscono un'approvazione da parte dei partner del progetto di alcuno dei prodotti, servizi o opinioni dell'azienda, dell'organizzazione o dell'individuo. Il team di progetto non si assume alcuna responsabilità per l'accuratezza, la legalità o il contenuto del sito esterno o dei link successivi. Contattare il sito esterno per risposte a domande relative al suo contenuto.

Le immagini contenute in questo opuscolo sono di proprietà dei rispettivi fotografi o creatori.

LE IMMAGINI NON POSSONO ESSERE VISUALIZZATE SENZA IL PERMESSO DEL FOTOGRAFO O DELL'AUTORE. Contattare l'autore se si desidera ottenere la riproduzione di un'immagine o se si desidera ottenere l'autorizzazione a visualizzarla su un altro sito web.

Città CIRcolari

attraverso metodi educativi di economia circolare per le imprese sociali

Indice dei contenuti



Il progetto.....	4
Curriculum.....	5
Moduli.....	5
Modulo 1 - Sensibilizzazione.....	7
Percorso di vita (CRN).....	8
Cerchio del cambiamento (SNRRS).....	15
Modulo 2 - Economia circolare.....	23
Come insegnare l'economia circolare? (CRN).....	24
Le 5 R della EC	27
Biomimetica e gestione dei rifiuti organici (CSI).....	33
Canva circolare (ECREC).....	38
Modulo 3 - Imparare facendo.....	41
Living Lab (Nara-SK).....	42
CE Music Instruments (Mine Vaganti NGO).....	45
Communicating CE (Mine Vaganti NGO).....	48
Visite di studio (Nara-SK).....	50
Stará škola Kokava.....	51
Včelí kRaj, società civile, ong.....	53
MOLITAS, spol. s.r.o.....	55
KRONOSPAN, s.r.o.....	57
Pilotaggio.....	59
Partner.....	76
Allegato	81



Città CIRcolari

attraverso metodi educativi di economia circolare per le imprese sociali

Il progetto

Il progetto Erasmus+ KA2, "Città CIRcolari attraverso metodi educativi di economia circolare per imprese sociali" (CIRC), è in linea con la priorità del Green Deal europeo di affrontare le problematiche ambientali e contrastare i cambiamenti climatici. Si tratta di una collaborazione di 24 mesi incentrata sullo sviluppo di iniziative, carriere e imprenditorialità nell'ambito dell'economia circolare. Mira a contrastare i danni ambientali e l'esclusione sociale nel mercato del lavoro. Il consorzio del progetto comprende 6 entità europee con esperienza in economia circolare, gestione dei rifiuti e innovazione sociale, che collaborano per creare materiali didattici e implementare iniziative di mobilità per raggiungere questi obiettivi.

Si concentra sull'educazione degli adulti e mira a potenziare l'autonomia degli adulti, in particolare di quelli a rischio di esclusione a causa di basso reddito, scarsa istruzione o origini etniche. Gli obiettivi principali sono fornire agli educatori per adulti le conoscenze e le metodologie necessarie per implementare corsi di formazione per adulti a rischio di esclusione, come quelli con basso reddito, scarsa istruzione o appartenenti a minoranze etniche. Un altro obiettivo di CIRC City è fornire a questi adulti conoscenze, competenze e abilità nel settore dell'economia circolare. Infine, l'obiettivo finale del progetto è promuovere la mentalità imprenditoriale e la fiducia in se stessi tra questi gruppi.

Durante il progetto CIRC stiamo implementando diverse attività chiave, come la produzione di una "Guida per la CE e l'ES" e di un "Curriculum formativo" per l'imprenditorialità nell'economia circolare, o lo sviluppo di una piattaforma per la condivisione di idee, il coordinamento e il networking a livello europeo. Negli ultimi mesi del progetto organizzeremo una Conferenza Nazionale degli Stakeholder per diffondere i risultati del progetto e facilitare le opportunità di networking.



Città Circolari

attraverso metodi educativi di economia circolare per le imprese sociali

Curriculum

Il Training Formativo (Curriculum) è progettato per potenziare gli educatori per adulti, fornendo loro gli strumenti e le metodologie necessarie per formare adulti a rischio di esclusione. Queste persone, spesso con redditi bassi, scarsa istruzione o appartenenti a minoranze etniche, acquisiranno competenze e abilità nel campo dell'economia circolare attraverso questo curriculum. Esso include attività di educazione non formale mirate a promuovere l'imprenditorialità e lo sviluppo di carriera nel settore dell'economia circolare.

Moduli

Il curriculum è dedicato a formatori, insegnanti e altre persone che lavorano con adulti a rischio di esclusione. Si compone di 3 moduli: Sensibilizzazione, Economia circolare e Apprendimento attraverso la pratica.

La prima parte del Curriculum dedicata alla Sensibilizzazione mira ad aiutare il formatore a comprendere il target di riferimento finale. I primi due metodi, Percorso di Vita (CRN) e Cerchio del Cambiamento (SNRS), permettono ai formatori di conoscere le persone con cui lavorano, di comprenderne meglio la situazione e di familiarizzare con le loro sfide e problematiche. L'obiettivo della sensibilizzazione è quello di sviluppare empatia e una migliore preparazione per la fase successiva della formazione, adattando le attività alla struttura, al livello e alle capacità del target di riferimento.

La seconda parte della guida formativa - Economia circolare - spiega e introduce al gruppo target finale il tema dell'Economia Circolare. Esistono quattro metodi per introdurre l'Economia Circolare: il Quadro di Riferimento per l'Economia Circolare (CRN), le 5 R dell'Economia Circolare - Rifiutare, Ridurre, Riutilizzare, Riciclare, Recuperare (CSI), la Gestione della Biomimetica e dei Rifiuti Organici (CSI) e il Canva Circolare (ECREC). Questa parte del curriculum è progettata per aiutare i formatori a comprendere l'Economia Circolare. È una miniera di conoscenze sull'Economia Circolare, che fornisce ai formatori conoscenze di base e spunti su come insegnarla. Ogni formatore dovrebbe, tuttavia, adattare i metodi finali di lavoro con persone appartenenti a gruppi a rischio di esclusione sociale alle caratteristiche specifiche di queste persone.



Città Circolari attraverso metodi educativi di economia circolare per le imprese sociali

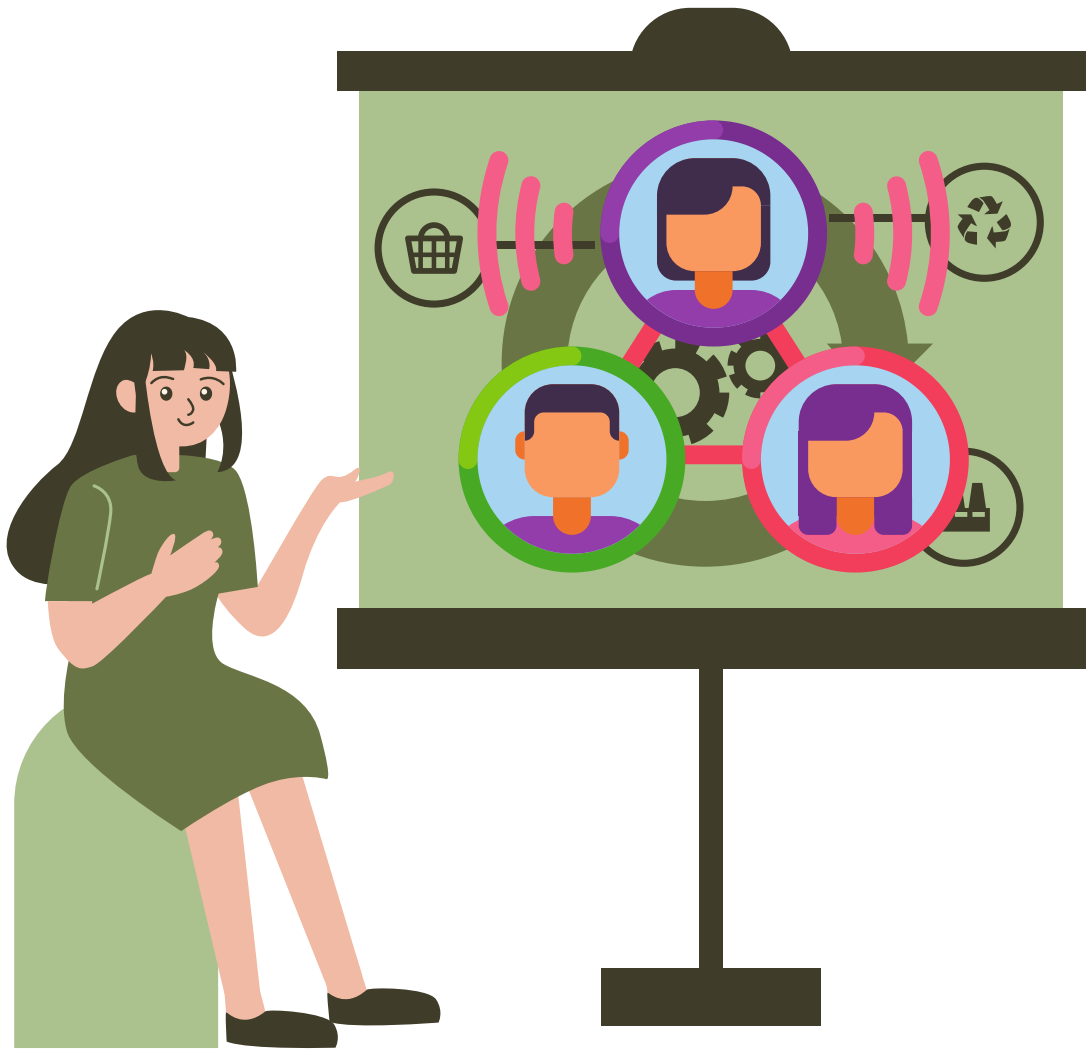
L'ultima parte, Apprendimento attraverso la pratica, è una raccolta di metodi pratici ed esempi di attività concrete da utilizzare direttamente con il gruppo target. Si tratta di strumenti musicali per l'economia circolare (Mine Vaganti NGO), comunicazione dell'economia circolare (Mine Vaganti NGO), metodologia Living Lab (NARA-SK) come ecosistemi di innovazione aperta in ambienti reali basati su una co-creazione e co-orchestrazione sistematica degli utenti (NARA-SK), nonché visite di studio in Slovacchia (NARA-SK). Questi esempi di metodi possono essere utilizzati direttamente nel lavoro con persone a rischio di esclusione sociale. Naturalmente, in ogni caso, dovrebbero essere adattati alla situazione, al gruppo e al luogo. Ad esempio, le visite di studio dovrebbero essere effettuate in un luogo in cui si trova il gruppo target. Sono particolarmente consigliate, come parte della formazione, visite in luoghi in cui si pratica l'economia circolare.

La penultima parte del curriculum è una descrizione delle sessioni di formazione pilota svolte con i gruppi target da ciascuno dei partner del consorzio. Ogni organizzazione lavora con un gruppo target diverso e adatta di conseguenza il piano di formazione.

L'ultima parte di questo documento è una descrizione dei partner che hanno implementato questo progetto.

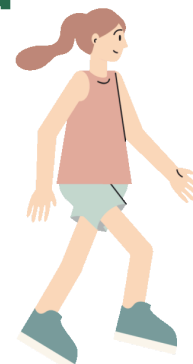
Modulo 1

Consapevolezza





Modulo 1 - Consapevolezza



Percorso di Vita (CRN)

Il metodo "Percorso di Vita" è un metodo di allenamento della sensibilità. Attraverso la propria esperienza pratica, i partecipanti saranno in grado di osservare un'ampia gamma di difficoltà di mobilità sociale. Impareranno a conoscere i numerosi fattori che rendono difficile la mobilità.

Attraverso le carte ruolo, i bambini vengono improvvisamente inseriti in un nuovo gruppo sociale e diventano così sensibili alla situazione di quel gruppo.

Metodo

Obiettivo: Attraverso l'esperienza personale dell'esercizio, le persone saranno in grado di vedere un'ampia gamma di difficoltà nella mobilità sociale.

Durata: 30 minuti

Materiale: Diverse personalità provenienti da orizzonti diversi. Le domande basate sulla loro vita devono essere preparate in anticipo.



Modulo 1 - Consapevolezza

Percorso di Vita

1. Preparazione e introduzione

- Accogliere i partecipanti alla sessione e chiedere loro di mettersi in fila
- Cosa possiamo dire per iniziare l'esercizio:

Rivediamo gli obiettivi della nostra sessione: il nostro obiettivo è incoraggiare il dialogo e la riflessione su problemi sociali, cultura, famiglia e discriminazione. Il metodo "Percorso di Vita" è un metodo di educazione alla sensibilità.

2. Affermazioni: fare un passo avanti o indietro

- Introduzione dell'esercizio di riscaldamento:

Per prima cosa, distribuiremo le PERSONE, che dovrete tenere per voi. Non condividete ancora le informazioni sulle Persone tra di voi. Leggerò le domande che si riferiscono alle diverse identità che possiamo avere e alle esperienze che possiamo affrontare a turno. Se un'affermazione è vera per te, fai un passo avanti, e se non lo è per te, fai un passo indietro. Se non lo sai o non vuoi fare supposizioni, puoi rimanere fermo. Continueremo con le affermazioni successive allo stesso modo. Ricorda, condividi solo ciò con cui ti senti a tuo agio. E RISPONDI SOLO PER TE STESSO o PER LA TUA PERSONA.

Modulo 1 - Consapevolezza

Persona 1

EWA KOWALSKA

- 32 ANNI
- SPOSATO CON MAREK (35), UN ELETTRICISTA QUALIFICATO CHE ORA È IMPIEGATO COME BIDELLO DOPO UN INCIDENTE SUL LAVORO
- 2 FIGLI: ZUZANNA (7) E ANTONI (5)
- CITTADINANZA POLACCA
- VIVO A BERLINO DAL 2019

OBIETTIVI E SFIDE

Ewa vorrebbe lavorare part-time per integrare il reddito familiare. Tuttavia, i lavori disponibili richiedono orari di lavoro atipici e non avrebbe nessuno che si prenda cura dei bambini dopo la scuola, a parte il marito, che ha orari di lavoro parzialmente atipici. Desidera anche essere presente per i suoi figli che hanno iniziato la scuola o stanno per farlo. Inoltre, la sua conoscenza del tedesco è limitata: da A2 a B1 per la lingua parlata, A1 per la lettura e la scrittura.

FORMAZIONE FORMATIVA

Ewa ha terminato la scuola secondaria inferiore e poi la scuola professionale, dove ha studiato come parrucchiera, ma non ha potuto esercitare questa professione a causa di allergie ad alcuni prodotti chimici.

PROBLEMI DI VITA

Da quando si è trasferita a Berlino, Ewa ha sofferto a volte di episodi depressivi. Sebbene abbia alcuni amici polacchi, si sente socialmente isolata e spesso ha nostalgia di casa.

CONOSCENZA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

Ewa non ha conoscenze generali specifiche sull'economia circolare o sulla sostenibilità, ma conosce alcuni aspetti pratici (riciclo dei rifiuti domestici, riparazione, compostaggio, ecc.).

ESPERIENZA DI LAVORO

Impossibilitata a lavorare come parrucchiera, Ewa trovò lavoro come cassiera in un supermercato vicino al suo villaggio natale nel Voivodato di Opole e lavorò fino alla nascita della figlia; da allora, si dedica alla casa, inizialmente perché nel suo villaggio non c'era un asilo nido per i bambini.

COMPETENZE E INTERESSI

Cura dei capelli, esperienza con cucito e giardinaggio. Nel tempo libero ama ballare, fare shopping e trascorrere il tempo con i figli e gli amici.

Modulo 1 - Consapevolezza

Persona 2

LAYAM DEMIR

- 43 ANNI
- SPOSATA CON TARIK (44), PROPRIETARIO DI UN NEGOZIO DI FRUTTA E VERDURA A WEDDING.
- 3 FIGLI: ADAM (17), MARYEM (15) E HAYDEN (14)
- CITTADINANZA TURCA
- VIVO A BERLINO DAL 2006
- RELIGIONE MUSULMANA

CONOSCENZA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

Nella società turca, la donazione è più accettata del riciclo. A meno che non si provenga da una grande città o non si sia nati in un ambiente fortemente di sinistra/verdi, non si è molto informati sul tema dell'economia circolare. Layam, provenendo da un villaggio rurale, non è molto informata sull'economia circolare diretta, sebbene la pratichi inconsciamente quando si scambiano vestiti nella sua

FORMAZIONE FORMATIVA

Layam proviene da un villaggio rurale vicino ad Ankara, una delle città più grandi della Turchia. Sebbene le sarebbe piaciuto studiare, non ne ha mai avuto l'opportunità perché ha dovuto lavorare per aiutare economicamente i suoi genitori. Ha sposato suo marito Tarik a 19 anni e hanno deciso di trasferirsi in Germania nel 2006, quando era incinta del suo primo figlio, per crescerlo in un ambiente più sano. L'integrazione a Berlino è ancora difficile a causa delle differenze culturali e linguistiche.

ESPERIENZA DI LAVORO

Layam ora lavora con il marito nel loro negozio di frutta e verdura a Wedding, un quartiere nella zona nord di Berlino. Quando arrivarono a Berlino, suo marito lavorava lì come dipendente, ma ne ha rilevato la gestione dopo il pensionamento del precedente proprietario. Hanno un altro dipendente che lavora con loro.

OBIETTIVI E SFIDE

L'obiettivo di Layam sarebbe quello di aprire una propria caffetteria a Berlino. Sarebbe molto importante per Layam riuscire a creare un luogo sicuro e accogliente dove le persone possano sedersi da sole o con amici e familiari per fare ciò che desiderano. L'idea di riunire le persone rende Layam felice. Tuttavia, la cosa la rattrista perché pensa che non riuscirà mai a cambiare la sua routine e ad aprire questa caffetteria.

PROBLEMI DI VITA

Layan sta avendo difficoltà a integrarsi nella società tedesca. Lavorare e vivere con il marito può essere molto impegnativo, soprattutto perché è lei a prendersi maggiormente cura dei figli. Non lasciano il quartiere molto spesso. Spesso sente che la sua vita è troppo abitudinaria e vorrebbe avere amici più diversi rispetto a quelli della sua comunità. Ha anche molti problemi di salute mentale a causa della barriera linguistica e della nostalgia di casa.

Per ulteriori informazioni sui personaggi, vedere l'allegato - pagina 81



Modulo 1 - Consapevolezza

Domande alle PERSONE.

1

Se conosci e capisci davvero bene la lingua del paese in cui vivi, fai un passo avanti.
Se non lo sai, fai un passo indietro.

2

Se stai lottando con problemi di salute mentale, fai un passo indietro.
Se non riscontri alcun problema, fai un passo avanti.

3

Se hai un titolo di studio universitario, fai un passo avanti.
Se non lo hai, fai un passo indietro.

4

Se hai un lavoro ben pagato, fai un passo avanti.
Se non lo hai, per favore fai un passo indietro.

5

Se con la professione che svolgi puoi realizzare i tuoi sogni, per favore fai un passo avanti.
Se non ci sei riuscito, per favore fai un passo indietro.

6

Se sei una persona con disabilità o problemi sociali, fai un passo indietro.
Se non sei questa persona, per favore fai un passo avanti.

7

Se non riesci a comprendere concetti complicati come quello dell'elica quadrupla, fai un passo indietro.
Per favore, fai un passo avanti se riesci a capirlo.

8

Se detesti gli sprechi e non vuoi avere a che fare con essi, fai un passo indietro.
Per favore, fai un passo avanti se riesci a lavorare con i rifiuti senza trovarli disgustosi.

9

Se pensate che i rifiuti possano essere utilizzati come risorsa, fatevi avanti.
Se non la pensate così, fate un passo indietro.





Modulo 1 - Consapevolezza

10

Se non sapete cos'è l'economia circolare, fate un passo indietro.
Per favore fai un passo avanti se sai cos'è

11

Fatti avanti se sai come ottenere il lavoro dei tuoi sogni.
Se non lo sai, fai un passo indietro.

3. Debriefing in coppia

Ringrazia tutti per la condivisione e **chiedi loro di scegliere una persona con cui desiderano fare un breve debriefing**. Seleziona alcune delle seguenti domande come linee guida:

- *Come ti senti dopo aver partecipato all'esercizio?*
- *Hai riflessioni o osservazioni che vorresti condividere?*
- *Com'è stato per te rivelare la tua identità privilegiata?*
- *Che sensazione hai provato nel rivelare la tua identità oppressa?*
- *Quando sei entrato, come ti sei sentito?*
- *E come ti sei sentito quando altri sono intervenuti e tu no?*

4. Concludere in sessione plenaria

- Chiedi a tutti i partecipanti di sedersi.
- Per concludere, **sottolinea che le nostre esperienze e convinzioni personali influenzano il modo in cui percepiamo il mondo e la vita che conduciamo**. Spiega che questo metodo è stato sviluppato affinché tutti possano essere consapevoli delle differenze all'interno di un gruppo e riconoscere che condividiamo esperienze e punti di vista, ma che siamo anche diversi. Questo metodo può favorire lo sviluppo dell'empatia. Aiuta a immaginare situazioni e problemi diversi, il che può avvicinarci alla soluzione.



Modulo 1 - Consapevolezza

5. Maggiori informazioni sul metodo Percorso di Vita

Questo metodo può essere utilizzato sia con i bambini che con gli adulti, ad esempio sul posto di lavoro o come parte di una sessione di supervisione. Può favorire lo sviluppo dell'empatia. Aiuta a immaginare diverse situazioni e problemi, avvicinandosi così alla soluzione. Attraverso le carte ruolo, i partecipanti conosceranno più approfonditamente alcune specifiche situazioni di svantaggio. Rispondendo alle domande, avanzando, fermandosi o facendo un passo indietro, acquisiranno la propria esperienza personale della falsità dell'apparente uguaglianza della società.

Per prima cosa si distribuiscono le carte e si chiede ai partecipanti di non condividere il proprio contenuto con nessuno. Poi si pongono le domande a turno e ai partecipanti viene chiesto di fare un passo avanti o indietro a seconda di quanto le affermazioni siano vere per loro. Quando il gioco giunge al termine, ai partecipanti viene chiesto di guardare esattamente dove si trovano. Si inizia una conversazione su come ci si sente a essere dove ci si trova, su come ci si sente a vedere gli altri. Si chiede specificamente della persona che è arrivata più a lungo al centro. Al termine dell'esercizio, i partecipanti possono tornare ai loro posti per continuare a discutere l'argomento, condividere le proprie esperienze e trarre conclusioni più ampie. L'ideale è 8-12 persone. Se il gruppo è più piccolo ci saranno meno punti di vista, se è più grande c'è meno tempo per discutere pensieri ed emozioni. Di solito dura dai trenta minuti a un'ora.



Modulo 1 - Consapevolezza

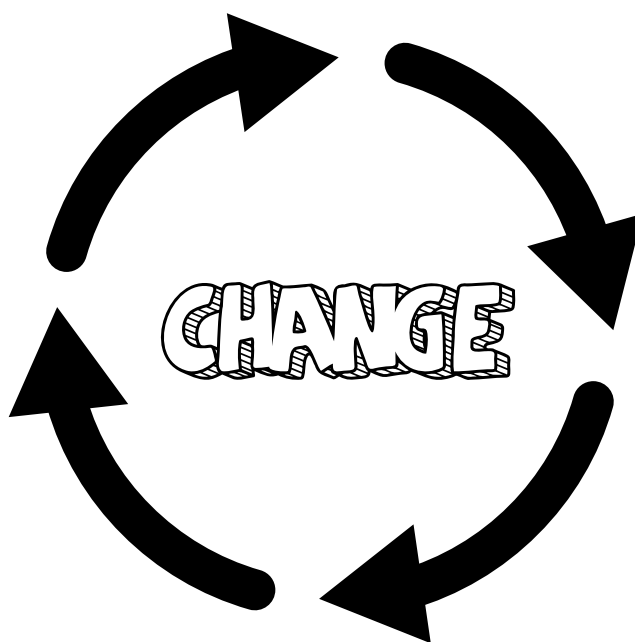
Cerchio del cambiamento (SNRRS)

Metodo

Obiettivo: Lo scopo del gioco è supportare i partecipanti nel costruire un rapporto di fiducia tra educatori e persone vulnerabili attraverso l'applicazione pratica dei principi dell'economia circolare. Il gioco è progettato per sviluppare competenze nella progettazione di laboratori didattici che non solo promuovano un approccio sostenibile alle risorse, ma che enfatizzino anche l'empatia, la comprensione reciproca e una comunicazione aperta. Tenendo conto delle esigenze specifiche dei diversi gruppi sociali, i partecipanti imparano a creare spazi che favoriscano relazioni basate sul rispetto reciproco e sulla cooperazione. L'obiettivo generale del gioco è sensibilizzare gli educatori ai bisogni e alle limitazioni delle persone a rischio di esclusione sociale, in base al tipo di esclusione.

Durata: per giocare in modo efficace, il gioco richiede un minimo di 3 ore, per garantire che i partecipanti abbiano abbastanza tempo per completare tutti i compiti e impegnarsi pienamente nelle attività.

Materiali: Tabellone di gioco, regolamento, carte personaggio, carte risorsa, carte energia, carte sfida, dado, pedine di gioco. Fogli di carta, matite.



Modulo 1 - Consapevolezza

1. Preparazione e introduzione

Il game master (la persona responsabile) accoglie i partecipanti e spiega brevemente lo scopo del gioco e i principi fondamentali dell'economia circolare. I partecipanti apprendono che il loro compito sarà quello di progettare un workshop educativo per gruppi vulnerabili, incentrato sugli aspetti pratici dell'economia circolare. Il game master divide quindi i partecipanti in squadre di circa 3-4 persone. Se il numero totale di partecipanti è inferiore, le squadre devono essere composte da almeno 2 persone per garantire che il gioco rimanga significativo e coinvolgente. I risultati migliori si ottengono con un numero totale di partecipanti di circa 15.

2. Passaggi:

Fase 1:

Disegnare le carte personaggio.

Ogni giocatore pesca una carta personaggio che identifica il gruppo per il quale progetterà il laboratorio (ad esempio, anziani, disoccupati, giovani provenienti da contesti difficili). I giocatori possono prendersi un momento per rivedere i dettagli del proprio personaggio (persona) e le sfide specifiche che questo gruppo deve affrontare.

<p>Eta: 45 Contesto: Anna è madre di due bambini e ha lavorato come commessa in un negozio piccolo per 15 anni. Dopo la chiusura del negozio, ha perso il lavoro ed è disoccupata da due anni. Ha difficoltà con la bassa autostima e a trovare un nuovo lavoro di fronte a un mercato in rapida evoluzione. Sfide: mancanza di competenze moderne, mancanza di accesso alla formazione, bassa motivazione, difficoltà a bilanciare la cura dei bambini e la ricerca di lavoro. Bisogni: formazione professionale, supporto psicologico, mentoring professionale, assistenza nella ricerca di lavoro.</p>	<p>Eta: 70 Contesto: John è un insegnante di matematica in pensione che ha lavorato in una scuola superiore per la maggior parte della sua vita. Da quando è andato in pensione, si è sentito sempre più isolato socialmente, specialmente poiché i suoi figli vivono all'estero. Ha problemi di salute e manca di motivazione per impegnarsi nella società. Sfide: mobilità limitata, isolamento sociale, difficoltà ad utilizzare la tecnologia moderna. Bisogni: activation programs, computer courses, social support, access to health care.</p>	<p>Eta: 30 Contesto: Catherine è nata con una paralisi cerebrale, che la costringe alla sedia a rotelle. Nonostante la sua disabilità, ha ottenuto una laurea in psicologia, ma ha difficoltà a trovare un lavoro per mancanza di strutture adeguate nei luoghi di lavoro. Catherine vive con i suoi che la supportano, ma sogna di vivere in autonomia. Sfide: accesso limitato a luoghi di lavoro adattati, stigma sociale, mancanza di infrastrutture accessibili. Bisogni: lavori adattati, supporto all'integrazione nel mercato del lavoro, servizi per l'indipendenza, mancanza di infrastrutture.</p>	<p>Eta: 38 Contesto: Martin è un padre di tre figli e lavora come operaio in un cantiere. I suoi guadagni sono molto bassi, il che rende difficile soddisfare i bisogni fondamentali della sua famiglia. Spesso lotta con i debiti e si chiede come garantire un futuro migliore per i suoi figli. Sfide: salari bassi, mancanza di accesso all'istruzione, indebitamento, nessuna prospettiva di migliorare la sua situazione finanziaria. Bisogni: educazione finanziaria, supporto sociale, programmi di sviluppo professionale, assistenza al rimborso dei debiti.</p>
<p>Eta: 28 Contesto: Ahmed è arrivato in Polonia come rifugiato dalla Siria, dove la sua famiglia è fuggita dalla guerra. Nonostante abbia una laurea in ingegneria, deve affrontare difficoltà con la lingua e la barriera culturale, il che rende difficile trovare lavoro nella sua professione. Ahmed è determinato a costruire un nuovo futuro in Polonia, ma ha bisogno di supporto per acclimatarsi. Sfide: barriera linguistica, difficoltà di integrazione, mancanza di riconoscimento delle qualifiche professionali, discriminazione. Bisogni: insegnamento della lingua, supporto per l'integrazione culturale, aiuto per il riconoscimento delle qualifiche professionali, supporto sociale.</p>	<p>Eta: 52 Contesto: Gregory ha perso la sua casa dopo un divorzio e una serie di eventi sfortunati che lo hanno portato alla senza fissa dimora. Spesso dorme nei rifugi e per strada, lottando con problemi di salute e dipendenza dall'alcol. Nonostante la sua difficile situazione, Gregory sogna di ricostruire la sua vita e tornare alla normalità. Sfide: mancanza di accesso alla salute, dipendenze, stigma sociale, mancanza di stabilità nella vita. Bisogni: assistenza nella ricerca di un posto dove vivere, supporto sanitario e psicologico, programmi di riabilitazione, attivazione professionale.</p>	<p>Eta: 35 Contesto: Thomas è nato con una disabilità di mobilità che lo costringe a utilizzare una sedia a rotelle. È intelligente e ambizioso, con una laurea in informatica, ma affronta barriere nel mercato del lavoro a causa della mancanza di posti di lavoro accessibili e infrastrutture. Vive da solo, ma spesso ha bisogno di aiuto nelle attività quotidiane. Thomas sogna di vivere in modo indipendente e di trovare un lavoro che gli permetta di crescere professionalmente. Sfide: disponibilità limitata di infrastrutture, mancanza di pari opportunità nel mercato del lavoro, necessità di assistenza nelle attività quotidiane, isolamento sociale. Bisogni: posti di lavoro adattati, supporto per l'integrazione nel mercato del lavoro, disponibilità di infrastrutture, programmi per promuovere l'indipendenza e l'integrazione sociale.</p>	<p>Eta: 40 Contesto: Jolanta è una madre single di tre figli, che lavora part-time come cassiera in un supermercato. Il suo reddito è a malapena sufficiente per coprire i bisogni di base e spesso deve fare affidamento sull'assistenza sociale. Jolanta è preoccupata per il futuro dei suoi figli e cerca di provvedere a loro nel miglior modo possibile, ma spesso le mancano le risorse e il supporto. Ha anche problemi di salute che rendono difficile per lei assumere ulteriori lavori. Sfide: basso reddito, instabilità finanziaria, mancanza di accesso alle cure sanitarie, mancanza di tempo per lo sviluppo personale. Necessità: educazione finanziaria, supporto sociale, accesso alle cure sanitarie, programmi di supporto per famiglie numerose.</p>

Modulo 1 - Consapevolezza

Gettoni:



Fase 2

Raccolta delle risorse.

Muoversi sul tabellone. I giocatori tirano i dadi uno alla volta e muovono le loro pedine sul tabellone in base al numero di punti ottenuti.

Ogni casella sul tabellone rappresenta una delle fasi del ciclo dell'economia circolare. Dopo essersi fermato su una casella, un giocatore riceve una carta risorsa della categoria corrispondente (materie prime, energia).

I giocatori raccolgono risorse che saranno necessarie in una fase successiva e devono affrontare sfide che li aiutino a comprendere meglio come applicare concretamente i principi dell'economia circolare. Ogni risorsa o sfida risolta viene registrata sulla scheda di ogni singolo giocatore, che sarà utile nei round successivi.

<p>plastica</p> <p>Descrizione: plastica ottenuta dal processo di riciclo dei rifiuti dei consumatori, come bottiglie, sacchetti di plastica. Può essere riutilizzata per produrre nuovi articoli come mobili, contenitori o materiali da costruzione.</p> <p>Uso: promuovere prodotti con una bassa impronta di carbonio, laboratori di fai-da-te (do-it-yourself), creare consapevolezza sulla riduzione dell'uso di materie prime vergini.</p> <p>Informazioni educative: il riciclaggio della plastica riduce la quantità di rifiuti che finiscono nelle discariche e le emissioni di CO2 associate alla produzione di nuovi materiali.</p>	<p>carta</p> <p>Descrizione: carta riciclata da carta riciclata, adatta per carta da stampante, sacchetti, imballaggi e altri prodotti di carta.</p> <p>Uso: classi educative sul riciclo, creazione dei propri prodotti di carta (ad esempio quaderni, buste), laboratori sulla riduzione del consumo di carta negli uffici.</p> <p>Informazioni educative: utilizzare carta riciclata riduce la deforestazione e il consumo di energia necessario per produrre nuova carta.</p>	<p>metalli</p> <p>Descrizione: metalli, come alluminio, rame o acciaio, recuperati da prodotti elettronici e altri rifiuti metallici.</p> <p>Uso: produzione di nuovi dispositivi elettronici, costruzione di oggetti riciclati, educazione sulla conservazione dell'energia e delle risorse.</p> <p>Informazioni educative: riciclare metalli richiede molta meno energia rispetto all'estrazione e al trattamento di materie prime vergini, il che aiuta a conservare le risorse naturali.</p>	<p>materiali biodegradabili</p> <p>Descrizione: Materiali che sono biodegradabili e possono essere compostati, come avanzi di cibo, foglie, legno, cotone o carta senza vernice.</p> <p>Uso: educazione sul compostaggio, laboratori pratici su come creare cumuli di compost, creazione di piccoli giardini urbani.</p> <p>Informazioni educative: il compostaggio aiuta a riciclare naturalmente i rifiuti organici, riduce la quantità di rifiuti destinati alle discariche e arricchisce il suolo.</p>
<p>vetro</p> <p>Descrizione: vetro riciclato da bottiglie e finestre rotte, utilizzato per produrre nuovi imballaggi e componenti per l'edilizia.</p> <p>Uso: produzione di nuove bottiglie, materiali da costruzione, laboratori di riciclaggio.</p> <p>Informazioni educative: il riciclo del vetro è infinito - il vetro può essere riciclato molte volte senza perdita di qualità. Il riciclo del vetro riduce la necessità di materie prime naturali (sabbia, cenere di soda) e riduce l'energia necessaria per produrre nuovi prodotti in vetro.</p>	<p>legno</p> <p>Descrizione: legno ottenuto dalla demolizione di vecchi edifici o mobili, che può essere riutilizzato.</p> <p>Uso: produzione di mobili, materiali da costruzione, laboratori di falegnameria.</p> <p>Informazioni educative: utilizzare legno riciclato riduce la necessità di disboscamento e consente l'uso di legno che altrimenti diventerebbe rifiuto. I partecipanti possono imparare tecniche di rifinitura e upcycling del legno che supportano la costruzione e il design sostenibili.</p>	<p>tessuti</p> <p>Descrizione: tessuti estratti da indumenti e rifiuti tessili che possono essere riciclati in nuovi materiali.</p> <p>Uso: produzione di nuovi vestiti, upcycling, laboratori di cuoco.</p> <p>Informazioni educative: il riciclaggio dei tessuti riduce la quantità di rifiuti che vanno in discarica e la necessità di materie prime per produrre nuovi tessuti. I partecipanti possono apprendere come i tessuti possono essere riutilizzati e riciclati in vari modi, promuovendo la moda sostenibile.</p>	<p>materiali costruttivi</p> <p>Descrizione: materiali da costruzione ottenuti dalla demolizione degli edifici, utilizzati per la costruzione di strade e fondazioni.</p> <p>Uso: costruzione di infrastrutture, educazione sulla costruzione sostenibile.</p> <p>Informazioni educative: l'utilizzo di pietre e aggregati riciclati riduce la necessità di estrarre nuovi materiali, il che aiuta a preservare le risorse naturali e riduce le emissioni associate al trasporto e alla lavorazione delle materie prime. I partecipanti possono apprendere tecniche di riciclaggio nella costruzione e come possono contribuire allo sviluppo urbano sostenibile.</p>

Modulo 1 - Consapevolezza

Fase 3

Carte sfida

Quando i giocatori lasciano i cerchi delle risorse, analogamente a quanto fatto in precedenza, si muovono sul tabellone in base al numero di occhi ottenuti con il dado. Ogni casella è contrassegnata da un numero; i giocatori raccolgono carte sfida finché il cerchio non si chiude e tornano al cerchio di partenza.

alti costi delle alternative

Descrizione: Le alternative verdi sono spesso più costose delle opzioni tradizionali. Quali strategie proporrai per incoraggiare i partecipanti a scegliere prodotti e servizi sostenibili, nonostante il loro prezzo più elevato?

Compito: Sviluppare un piano educativo che dimostri i risparmi a lungo termine e i benefici per la salute di scegliere soluzioni sostenibili.

Punti Bonus: Punti extra per la conduzione di un'analisi costi-benefici (ACB) per vari prodotti.

manca di accesso alle moderne tecnologie

Descrizione: I partecipanti al workshop non hanno accesso a tecnologie moderne come Internet, smartphone o computer. Quali metodi educativi proporresti per insegnare efficacemente loro l'economia circolare?

Compito: Suggestisci metodi educativi tradizionali ma coinvolgenti, come giochi da tavolo, presentazioni visive, laboratori di artigianato.

Punti bonus: Punti extra per l'uso creativo delle risorse disponibili per trasferire conoscenze.

gruppi diversi di partecipanti

Descrizione: Il tuo gruppo di lavoro è molto diversificato in termini di età, abilità e livello di conoscenza. Come adatterai il programma del workshop per renderlo comprensibile e coinvolgente per tutti?

Compito: Crea un piano di workshop che includa una varietà di metodi di insegnamento ed esercizi adatti a diverse fasce d'età e livelli di abilità.

Punti bonus: Punti extra per l'utilizzo di metodi educativi che coinvolgono sia i partecipanti più giovani che quelli più anziani.

resistenza al cambiamento

Descrizione: Alcuni partecipanti sono resistenti all'introduzione di nuove pratiche sostenibili perché hanno paura del cambiamento e del suo impatto sulla loro vita quotidiana. Quali argomentazioni e metodi di persuasione utilizzerai?

Compito: Prepara argomentazioni ed esempi dalla tua vita che dimostrino che cambiare abitudini può essere vantaggioso e facile da implementare.

Punti bonus: Punti extra per l'uso della psicologia motivazionale per convincere i partecipanti.

basso livello di fiducia pubblica

Descrizione: C'è un basso livello di fiducia nelle istituzioni di gestione dei rifiuti nella tua comunità. Come puoi costruire fiducia e aumentare la cooperazione tra i partecipanti e le istituzioni?

Compito: Creare un piano di comunicazione e trasparenza per le attività che dimostri i benefici e l'integrità delle attività di gestione dei rifiuti.

Punti bonus: Punti extra per la creazione di una piattaforma di dialogo tra i partecipanti e i rappresentanti delle istituzioni.

famiglie con bambini

Descrizione: Il workshop è frequentato da persone che sono anche caregiver per bambini. Quali soluzioni metterai in atto per permettere ai genitori di partecipare senza sacrificare la cura dei bambini?

Compito: Progetta un workshop che tenga conto delle esigenze dei genitori con bambini, offrendo opzioni come attività per bambini svolte simultaneamente ai workshop per adulti, un'area giochi, o sessioni di workshop che coinvolgono sia bambini che adulti.

Punti bonus: Punti extra per la creazione di un programma di workshop che promuova l'educazione ambientale e circolare sia per adulti che per bambini attraverso attività collaborative e classi interattive.

integrazione delle persone con disabilità

Descrizione: I partecipanti includono persone con varie disabilità. Come adatterai il workshop per renderlo accessibile e coinvolgente per tutti i partecipanti?

Compito: Crea un piano di workshop che tenga conto delle diverse esigenze dei partecipanti con disabilità, assicurando la loro piena partecipazione e un'esperienza coinvolgente.

Punti bonus: Punti extra per aver proposto soluzioni innovative per aumentare l'accessibilità e l'inclusione.

accesso limitato a cibo di qualità

Descrizione: Nella comunità dei partecipanti, l'accesso a cibi sani e nutrienti è limitato a causa del basso reddito e della mancanza di fornitori locali. Quali azioni puoi intraprendere per educare i partecipanti su una sana alimentazione e supportarli nell'accesso a cibi sani?

Compito: Sviluppare un piano di workshop che combini l'educazione su una sana alimentazione con attività pratiche, come cucinare con ingredienti economici e accessibili o coltivare le proprie verdure.

Punti bonus: Punti extra per l'avvio di programmi cooperativi con fornitori di cibo locali o per la creazione di orti comunitari.



Modulo 1 - Consapevolezza

Fase 4

Ogni giocatore ha ricevuto 10 gettoni. In questa fase del gioco, è possibile acquistare/scambiare materie prime e sfide.

L'acquisto di materie prime, energia o sfide può essere effettuato dal game master oppure può essere effettuato tra giocatori.

Costo delle carte presso il game master:

Carta risorsa, pesca - 1 gettone

Carta risorsa a scelta - 3 gettoni

Carta sfida, pesca - 3 gettoni

Carta sfida con scelta - 5 gettoni

Il costo delle carte tra i giocatori è arbitrario e dipende dalle capacità di negoziazione

Fase 5 Pianificazione del workshop.

I giocatori iniziano a progettare i propri laboratori, utilizzando le risorse raccolte e le sfide risolte. Ogni giocatore deve considerare le esigenze specifiche del proprio personaggio (gruppo target).

In questo round, i giocatori devono rispondere a domande come:

1. Quali risorse posso utilizzare nel mio workshop?
2. Quali sfide devo prendere in considerazione?
3. Come posso adattare il contenuto didattico alle esigenze specifiche del mio gruppo di personaggi?

I giocatori scrivono le loro idee su schede workshop, preparando un piano di lavoro. Devono includere almeno tre elementi: formazione sull'economia circolare, una parte pratica interattiva e come coinvolgere i partecipanti.



Modulo 1 - Consapevolezza

Fase 6

Presentazioni e simulazioni del workshop.

Ogni partecipante presenta il proprio workshop agli altri. La presentazione dovrebbe includere una discussione sugli obiettivi del workshop, sulle risorse utilizzate e su come coinvolgere i partecipanti.

Dopo la presentazione, gli altri partecipanti possono porre domande e discutere le soluzioni presentate. I partecipanti valutano il workshop in termini di concretezza, efficacia e adattamento alle esigenze del gruppo target.

Il game master può aggiungere un elemento di simulazione, in cui uno dei giocatori assume il ruolo di un partecipante al workshop (in base alla carta personaggio pescata) per testare il funzionamento pratico del workshop.

Dopo la presentazione, ogni giocatore riceve un feedback dagli altri partecipanti. Il feedback riguarda aspetti come la creatività, l'applicazione dei principi dell'economia circolare o l'adattamento al gruppo target.

I giocatori possono anche condividere le loro riflessioni sulle difficoltà incontrate durante la progettazione del workshop e sulle strategie utilizzate per superarle.

Elementi aggiuntivi.

Punti e ricompense. I giocatori possono guadagnare punti per ogni sfida risolta, per l'uso creativo delle risorse e per un workshop ben organizzato che include una persona dalla scheda del personaggio e un gruppo dalla scheda della sfida.

Cooperazione e supporto. In alcuni punti del gioco, il game master può introdurre un elemento di cooperazione, in cui i giocatori devono risolvere insieme sfide più difficili o condividere risorse per creare un laboratorio migliore.

Varietà di scenari. Se possibile, il game master può introdurre diversi scenari che influenzeranno il gioco, come improvvisi cambiamenti nel budget del workshop, l'emergere di ulteriori esigenze dei partecipanti o nuove normative ambientali.



Modulo 1 - Consapevolezza

Un altro valore è la comprensione dell'importanza della cooperazione e del dialogo. Il gioco mette i partecipanti in situazioni che richiedono interazione, negoziazione e risoluzione congiunta dei problemi. Questo sviluppa le capacità comunicative e dimostra l'importanza di costruire ponti tra gruppi diversi, sia nell'istruzione che nella società. L'elemento dello scambio di risorse e della risoluzione congiunta delle sfide dimostra che i risultati migliori si ottengono attraverso la cooperazione, non la competizione.

Un risultato prezioso del gioco è anche la consapevolezza delle barriere sociali e delle disuguaglianze. I partecipanti imparano a riconoscere e nominare i fattori che impediscono alle persone escluse di accedere alla piena partecipazione alla vita sociale e professionale. Di conseguenza, possono progettare in modo più consapevole attività per rimuovere queste barriere e supportare le persone che le sperimentano.

A livello pratico, il gioco promuove la creatività e l'innovazione nella progettazione dei workshop. I partecipanti devono trovare il modo di utilizzare le risorse raccolte e le sfide risolte per creare un programma di workshop su misura per le esigenze di specifici gruppi sociali. La creazione di tali piani insegna flessibilità, apertura a diversi approcci e la capacità di adattare le attività alle mutevoli condizioni.

Infine, Cerchio del Cambiamento permette ai partecipanti di sviluppare capacità di riflessione e di insegnamento. Il gioco è seguito da un debriefing, durante il quale i giocatori condividono le proprie esperienze, discutono le difficoltà incontrate durante il gioco e indicano le strategie che li hanno aiutati a raggiungere il successo. Questa parte del gioco rafforza il senso di responsabilità per le proprie azioni e permette ai partecipanti di comprendere meglio come le conoscenze acquisite possano essere applicate nel mondo reale.

In conclusione, "Cerchio del Cambiamento" non è solo un gioco, ma anche uno strumento che sviluppa sensibilità sociale, empatia e comprensione. Attraverso di esso, i partecipanti non solo esplorano i principi dell'economia circolare, ma imparano anche come essere educatori e alleati migliori per le persone a rischio di esclusione sociale.



Modulo 1 - Consapevolezza

3. Dopo la sessione:

Riepilogo e conclusioni finali.

Il game master riassume lo svolgimento della partita, evidenziando i momenti chiave e le conclusioni. I giocatori discutono di ciò che hanno imparato durante la partita, delle competenze acquisite e di come possono applicare queste conoscenze in situazioni di apprendimento reali.

Al termine del gioco, il game master invita i partecipanti a riflettere su come le lezioni apprese possano aiutarli a lavorare con persone a rischio di esclusione sociale e su come possano sviluppare ulteriormente le proprie competenze in questo ambito.

4. Maggiori informazioni sul gioco Cerchio del Cambiamento

"Cerchio del Cambiamento" è un gioco di simulazione educativo il cui obiettivo principale è costruire fiducia ed empatia tra educatori e persone a rischio di esclusione sociale. Attraverso il gioco di ruolo, l'esplorazione di diverse prospettive e l'applicazione pratica dei principi dell'economia circolare, i partecipanti imparano a progettare workshop che affrontino le esigenze specifiche di diversi gruppi sociali. Il gioco diventa uno spazio di profonda riflessione sulle sfide dell'inclusione sociale e su come costruire dialogo e cooperazione per raggiungere una società più giusta.

Uno dei valori chiave appresi dal gioco è lo sviluppo dell'empatia. Pescando carte personaggio, i partecipanti assumono il ruolo di persone che rappresentano diversi gruppi sociali, come anziani, disoccupati o giovani provenienti da contesti difficili. L'esperienza permette loro di comprendere meglio com'è la vita dal punto di vista degli altri, nonché quali barriere e limitazioni possono influenzare il loro funzionamento quotidiano. Questo esercizio fa comprendere loro quante sfide derivano da problemi apparentemente semplici e quanto sia importante adottare un approccio individuale per ogni persona.

Il secondo aspetto importante è la costruzione della fiducia. Il gioco dimostra che la creazione di laboratori educativi non riguarda solo il trasferimento di conoscenze, ma anche la costruzione di relazioni basate sul rispetto, la comprensione e l'apertura. I partecipanti imparano l'importanza di ascoltare i bisogni delle persone con cui lavorano e come creare un'atmosfera in cui tutti si sentano accettati e compresi. Questo esercizio aiuta anche gli educatori a comprendere meglio quali strumenti e metodi possono utilizzare per rafforzare il legame con le persone a rischio di esclusione sociale.

Modulo 2

Economia circolare



Modulo 2 - Economia circolare

Come insegnare l'economia circolare? (CRN)

Metodo

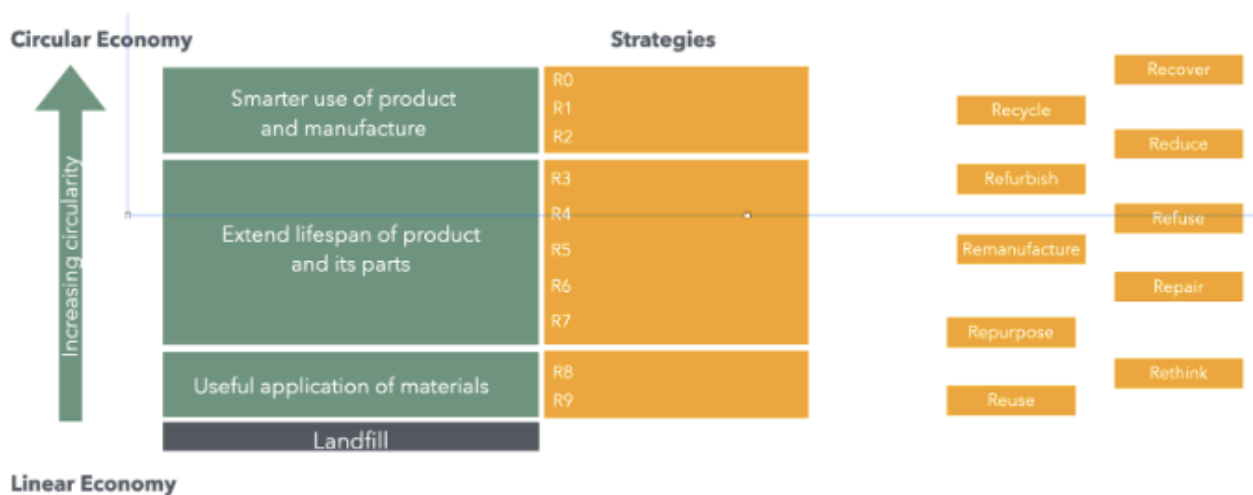
Obiettivo: Questo esercizio riflessivo collaborativo in due fasi mira a produrre metodi di insegnamento dell'economia circolare più adatti al pubblico di riferimento. Può essere utilizzato per educatori adulti, ma può coinvolgere anche gli studenti.

Durata: 90 minuti (20 + 70 min)

Materiale:

Prima parte:

- Una stampa più grande che illustra i principi del telaio R da fissare su una parete o su una parete di perni (vedi sotto)
- Serie di dieci carte stampate su cui sono riportati i nomi delle strategie circolari (verbi che iniziano con la R e i loro equivalenti nella lingua nazionale), a seconda del numero dei partecipanti.





Modulo 2 - Economia circolare

Seconda parte:

- Grande foglio di carta, lavagna bianca o muro di puntine
- Materiali per disegno e scrittura (pennarelli, evidenziatori)
- Note adesive
- Colla e spilli
- Illustrazioni grafiche stampate, ecc.

Metodo

1. Preparazione e introduzione

Nella letteratura in lingua inglese sull'economia circolare, il framework – un insieme di strategie classificate espresse attraverso verbi che iniziano tutti con la lettera R – è stato promosso come uno strumento didattico popolare per familiarizzare gli studenti con il concetto fondamentale di gerarchia dei rifiuti. Come attività di riscaldamento, ai partecipanti viene chiesto di formare tandem o piccoli team di tre persone e, con l'aiuto delle carte stampate, classificare le strategie circolari – in questo caso, dieci R – in ordine di preferenza per ottenere i migliori risultati in termini di riduzione dei rifiuti.

Dopo che i partecipanti hanno completato il compito e confrontato i loro risultati, il facilitatore spiega perché il framework R ha ottenuto un'accettazione così diffusa, ma ne evidenzia anche i limiti. Da un lato, il framework, inizialmente presentato come le tre R, può essere facilmente memorizzato (allitterazione) e si basa sul noto riferimento culturale delle tre R (lettura, scrittura, aritmetica) utilizzato nel XIX secolo per promuovere l'istruzione universale. Dal punto di vista negativo, l'esercizio è piuttosto accademico e potrebbe non essere appropriato per il pubblico di riferimento. Inoltre, la distinzione tra diverse strategie R – tre, quattro, cinque o più? – è in qualche modo arbitraria, basata su criteri linguistici piuttosto che intellettuali. Infine, il framework R non può essere facilmente adattato alla maggior parte delle altre lingue. Mentre funziona bene in alcune (ad esempio, l'italiano), lo fa meno in quelle germaniche o slave, ad esempio, dove i verbi appropriati che iniziano con la R sono meno frequenti. L'effetto di facile memorizzazione viene quindi perso. In sintesi, ci sono buone ragioni per preferire altri metodi di insegnamento dei principi dell'economia circolare agli adulti a rischio di inclusione sociale.

Modulo 2 - Economia circolare

4. Maggiori informazioni sul metodo Insegnare l'economia circolare agli adulti a rischio di inclusione:

Un'attività di riflessione metodologica ludica può contribuire notevolmente a garantire risultati di apprendimento migliori e una motivazione costante, se porta a contenuti e metodi didattici adeguati che tengano conto del profilo di apprendimento del pubblico. Ovviamente, può assumere diverse forme ed essere utilizzata in tutte le fasi di un percorso formativo, dalla pianificazione alle sessioni di feedback finale, per migliorare la qualità dell'insegnamento.

4. Allegato dei materiali utili necessari per il metodo

*Tentativi di equivalenti traduzioni per le strategie R in lingue selezionate**

English	Polish	Slovak	Greek	Italian
Refuse	zrezygnuj	odmietni	απορρίψη	rifiutare
Rethink	przemyśl	premysľaj	επανεξέταση	ripensare
Reduce	ogranicz	zniz spotrebu	ελαχιστοποίηση	ridurre
Reuse	użyj ponownie	znovupouzi	επαναχρησιμοποίηση	riutilizzare / riusare
Repair	napraw	oprav	επισκευή	riparare
Refurbish	odnów	zrenovuj	ανακαίνιση	ricondizionare
Remanufacture	przetwórz (zregeneruj)	prerob	ανακατασκευή	rigenerare
Repurpose	zmień przeznaczenie (Użyj w innej funkcji)	zmen účel	επαναχρησιμοποίηση	riqualificare
Recycle	recykluj	recykluj	ανακυκλώση	riciclare
Recover	odzyskaj (energię podczas spalanie)	získavať (energiu)	ανάκτηση ενέργειας	recuperare (energia)

I termini utilizzati per le strategie R possono, naturalmente, essere sostituiti se opportuno (ad esempio "riprogettare" invece di "ripensare").



Modulo 2 - Economia circolare

Le 5 R della CE (Rifiutare, Ridurre, Riutilizzare, Riciclare, Recuperare)

Obiettivo: apprendere come applicare le 5 R dell'economia circolare (rifiutare, ridurre, riutilizzare, riciclare, recuperare) nel contesto delle imprese sociali, consentendo ai partecipanti di sviluppare strategie pratiche che promuovano sostenibilità, inclusività e impatto sociale.

Durata: da 1,5 a 2 ore

Materiale:

1. Aiuti visivi (ad esempio, diapositive di presentazione o poster) che spiegano le 5 R
2. Modelli o fogli di lavoro per il brainstorming di gruppo
3. Lavagne a fogli mobili o lavagne bianche per presentazioni di gruppo
4. Dispense che riassumono le 5 R e le loro applicazioni
5. Materiali di riciclo creativo: oggetti come ritagli di stoffa, cartone, contenitori di plastica e vecchi dispositivi elettronici per la creazione di prodotti pratici durante le attività di brainstorming.
6. Materiali per il fai da te: forbici, colla, nastro adesivo, vernice, evidenziatori o qualsiasi altro materiale utile ai partecipanti per la prototipazione di prodotti da riutilizzare o riciclare.

Metodo

1. Preparazione e introduzione:

Comprendere il pubblico:

- Verificare la familiarità dei partecipanti con l'economia circolare e la loro esperienza in attività pratiche e operative.
- Identificare i potenziali livelli di competenza per attività di artigianato o progettazione di prodotti.

Preparazione dei materiali:

Per quanto riguarda i supporti visivi, preparate delle slide che spieghino le 5 R, incluse le loro definizioni, i benefici e gli esempi pratici. Includete elementi visivi che mostrino prodotti riciclati o riutilizzati per ispirare i partecipanti. Per quanto riguarda i materiali per le attività, fornite una varietà di materiali riutilizzabili o riciclabili per la creazione dei prodotti, come ritagli di tessuto, vecchi vestiti, cartone, bottiglie di plastica, barattoli, lattine e componenti di rifiuti elettronici.



Modulo 2 - Economia circolare

Saranno inoltre essenziali materiali di base per il fai da te, tra cui forbici, colla, nastro adesivo, pennarelli, colori, kit da cucito e piccoli utensili per l'assemblaggio. Saranno inoltre disponibili modelli stampati o guide per idee di prodotti, come borse riciclate, contenitori o oggetti decorativi. Le dispense per i partecipanti dovrebbero includere istruzioni per le attività di crafting, insieme ad esempi di prodotti finiti, nonché un riepilogo dei principi delle 5 R e delle loro applicazioni.

Configurazione della stanza:

Per l'allestimento della sala, predisponi postazioni di lavoro che offrano spazio sufficiente per consentire a piccoli gruppi di collaborare efficacemente. Predisponi tavoli o contenitori separati per organizzare i materiali per categoria, come tessuti, plastica e metalli. Designa un'area espositiva in cui i prodotti finiti possano essere esposti al termine della sessione. Per la preparazione della dimostrazione, prepara dei campioni per ispirare i partecipanti, come una borsa realizzata con ritagli di tessuto o un vaso creato con una bottiglia di plastica. Assicurati che tutti gli strumenti e i materiali siano stati testati per verificarne la sicurezza e l'usabilità prima dell'inizio della sessione. Per l'allestimento tecnico, assicurati che sia disponibile un proiettore per presentare idee ed esempi e che una fotocamera o un dispositivo mobile siano pronti per documentare il processo creativo e i risultati finali.

Introduzione:

Benvenuto ai partecipanti: raduna i partecipanti e spiega l'obiettivo del workshop. Ad esempio:

“Questa sessione ci aiuterà a comprendere l'importanza dell'Economia Circolare e come l'applicazione delle 5 R possa favorire la sostenibilità, ridurre gli sprechi e creare opportunità di inclusione sociale. Partecipando a queste attività, svilupperai conoscenze su come questi principi possano essere applicati nei tuoi contesti.”

2. Passaggi:

Introduzione all'Economia Circolare: Il formatore dovrebbe iniziare fornendo una panoramica dell'Economia Circolare, spiegandone i principi e le finalità. Questo include l'evidenziazione di come si stia allontanando dal tradizionale modello lineare "prendi, produci, smaltisci" a favore di un approccio rigenerativo che riduce al minimo gli sprechi e mantiene le risorse in uso il più a lungo possibile.



Modulo 2 - Economia circolare

Il formatore dovrebbe poi discutere di come questi principi si allineino con la missione delle imprese sociali, che mirano a creare impatti sociali e ambientali positivi rispondendo al contempo ai bisogni della comunità. Infine, il formatore dovrebbe sottolineare l'importanza dell'Economia Circolare per raggiungere la sostenibilità e generare impatto sociale, evidenziandone il ruolo nella conservazione delle risorse, nella riduzione del danno ambientale e nella promozione delle opportunità economiche all'interno delle comunità.

2. Le 5 R dell'economia circolare:

Il formatore dovrebbe introdurre le 5 R - Rifiutare, Ridurre, Riutilizzare, Riciclare e Recuperare - come linee guida pratiche per l'implementazione di pratiche circolari. Ogni principio sarà spiegato con una definizione chiara ed esempi concreti.

a) Rifiutare: rifiutare significa dire di no a prodotti e materiali che contribuiscono alla produzione di rifiuti e al danno ambientale. Evitare la plastica monouso o gli imballaggi non sostenibili.

b) Ridurre: la riduzione si concentra sulla minimizzazione dell'uso di risorse ed energia. Questo obiettivo può essere raggiunto attraverso progetti innovativi, maggiore efficienza e consumo consapevole. Evidenziare tecnologie o progetti che riducono al minimo l'uso di energia o risorse.

c) Riutilizzo: il riutilizzo enfatizza il prolungamento della vita di materiali e prodotti attraverso il riutilizzo o la riparazione. Fornire esempi di prodotti riciclati o programmi di riparazione.

d) Riciclare: il riciclaggio trasforma i materiali di scarto in materie prime per nuovi prodotti. Sistemi efficaci di riciclaggio possono garantire che materiali come metallo, plastica o carta vengano riprocessati in risorse preziose. Discutere i sistemi che trasformano i rifiuti in nuove risorse.

e) Recupero: il recupero si concentra sull'estrazione di valore dai rifiuti che non possono essere riciclati o riutilizzati. Questo spesso comporta la conversione dei rifiuti in energia, ad esempio la generazione di biogas da materiali organici o l'utilizzo di materiali non riciclabili per la produzione di energia.



Modulo 2 - Economia circolare

3. Attività di gruppo (45-60 minuti)

Strategia del Rifiutare e del Ridurre

Obiettivo: esplorare modi pratici per evitare materiali non necessari e ridurre al minimo l'uso delle risorse.

Compito: I partecipanti faranno un brainstorming su come un'azienda possa eliminare o ridurre gli sprechi di materiali. Analizzeranno un processo aziendale o un prodotto campione, identificheranno le inefficienze e proporranno alternative. Il loro obiettivo sarà progettare un prototipo per un prodotto o un sistema a bassa produzione di rifiuti, come un imballaggio riutilizzabile o un prodotto multifunzionale che richiede meno risorse.

Sviluppo di progetti di riutilizzo con creazione di prodotti

Obiettivo: scoprire modi creativi per riutilizzare i materiali trasformandoli in prodotti funzionali o decorativi.

Compito: Ai gruppi verranno forniti oggetti riutilizzabili come vecchi tessuti, barattoli e rifiuti elettronici. Utilizzando questi materiali, realizzeranno nuovi oggetti come borse con ritagli di tessuto, fioriere con barattoli o piccoli utensili con componenti elettronici. I partecipanti discuteranno anche del potenziale valore di mercato e dell'impatto sociale delle loro creazioni, dimostrando come il riutilizzo contribuisca al raggiungimento di obiettivi sia ambientali che economici.

Pianificazione del processo di Riciclo e Recupero

Obiettivo: sviluppare un sistema di riciclaggio e recupero dei rifiuti per generare nuovi prodotti o energia.

Compito: i partecipanti progetteranno un sistema di riciclaggio e recupero simulato per i materiali forniti. Si concentreranno sulla selezione dei rifiuti e sulla creazione di prototipi come gioielli da scarti metallici o materiale isolante da tessuti triturati. L'attività si concluderà con una discussione su come questi processi possano creare opportunità di reddito, soprattutto per le comunità svantaggiate, trasformando i rifiuti in risorse preziose o energia.



Modulo 2 - Economia circolare

4. Riflessione e visualizzazione delle attività

Ogni gruppo presenterà i progetti completati, spiegando il processo di progettazione e le motivazioni alla base delle scelte. Discuteranno della praticità e della scalabilità delle loro soluzioni e individueranno i benefici sociali o ambientali che potrebbero apportare.

Per concludere, i partecipanti rifletteranno sulle loro esperienze attraverso domande guidate:

- Quali ostacoli hai incontrato durante l'attività e come li hai superati?
- Come potrebbero i vostri progetti essere adattati o ampliati per le imprese sociali?
- In che modo questa attività incarna i principi delle 5 R?

Partecipando a queste attività, i partecipanti acquisiranno conoscenze pratiche sull'applicazione dei principi dell'economia circolare per creare soluzioni innovative per la sostenibilità e l'impatto sociale.

3. Dopo la sessione:

Durante la sessione di riflessione, facilita una discussione su come i partecipanti possono implementare le 5 R nel loro lavoro o nella comunità. Per valutare l'efficacia della sessione, distribuisce moduli di feedback o organizza un breve giro di feedback verbale, incoraggiando i partecipanti a condividere le proprie riflessioni e a suggerire miglioramenti per i workshop futuri. Scatta foto dei prodotti finiti e delle attività di gruppo per documentare i risultati. Inoltre, compila un riepilogo delle intuizioni chiave, delle idee creative e dei prototipi di successo sviluppati durante la sessione, evidenziando le applicazioni pratiche e le soluzioni innovative generate dai partecipanti.

4. Maggiori informazioni sul metodo

Il metodo "Esplorare le 5 R dell'Economia Circolare" offre un approccio coinvolgente e pratico all'apprendimento e all'applicazione dei principi della sostenibilità. Questo metodo mira a promuovere la consapevolezza educando i partecipanti sull'Economia Circolare e sui suoi concetti fondamentali, consentendo loro di comprenderne la rilevanza nell'affrontare le sfide ambientali e sociali.



Modulo 2 - Economia circolare

Promuove la creatività incoraggiando i partecipanti a pensare in modo innovativo e a progettare soluzioni pratiche e ispirate alla natura per gestire le risorse e ridurre al minimo gli sprechi.

Inoltre, il metodo si concentra sullo sviluppo delle competenze, aiutando i partecipanti a sviluppare le capacità di identificare, ridurre e riutilizzare i rifiuti, pianificando al contempo efficacemente i processi di riciclo e recupero. Una caratteristica fondamentale di questo approccio è l'enfasi sull'impatto sociale, dimostrando come le pratiche di Economia Circolare possano generare opportunità di lavoro, sostenere le comunità emarginate e promuovere gli obiettivi di sostenibilità.

Altamente adattabile, questo metodo è ideale per workshop pensati appositamente per educatori, imprese sociali o gruppi comunitari e può essere adattato per rivolgersi a un pubblico più ampio o a settori specializzati come il riciclo tessile o il recupero di rifiuti elettronici. Offre un quadro versatile per promuovere la responsabilità ambientale e guidare un cambiamento di impatto in diversi contesti.

5. Allegato dei materiali utili necessari per il metodo

Materiali per attività pratiche:

I materiali necessari per la sessione includono oggetti riutilizzabili e riciclabili come ritagli di tessuto, vecchi vestiti, cartone, carta, bottiglie di plastica, barattoli e lattine, nonché componenti di rifiuti elettronici come fili, vecchi gadget e piccoli elettrodomestici. Il materiale per il bricolage comprenderà forbici, colla, nastro adesivo, pennarelli, colori, kit da cucito e piccoli utensili manuali come pinze e tronchesi. Per il lavoro di gruppo, ai partecipanti verranno forniti modelli o fogli di lavoro per il brainstorming a supporto della pianificazione del progetto, insieme a lavagne a fogli mobili, lavagne bianche e pennarelli per le presentazioni di gruppo. Questi materiali saranno di supporto alle attività pratiche e agli sforzi collaborativi durante la sessione.



Modulo 2 - Economia circolare

Biomimetica e gestione dei rifiuti organici (CSI)

Obiettivo: introdurre i partecipanti al concetto di biomimetica e a come può essere applicato alla gestione dei rifiuti organici, consentendo loro di progettare soluzioni sostenibili e ispirate alla natura per la gestione dei rifiuti organici all'interno di comunità e imprese sociali.

Durata: da 1,5 ore a 2 ore

Materiale:

- Aiuti visivi (ad esempio, diapositive di presentazione o poster) che spiegano i principi della biomimetica e ne forniscono esempi
- Materiali per dimostrazioni di compostaggio e vermicoltura (rifiuti organici, lombrichi, contenitori)
- Materiali per la lavorazione o la modellazione di prodotti (ad esempio articoli biodegradabili, carta, tessuto, ecc.)
- Modelli o fogli di lavoro per il brainstorming di gruppo
- Lavagne a fogli mobili o lavagne bianche per presentazioni di gruppo
- Pennarelli e penne
- Dispense che riassumono i principi della biomimetica, il compostaggio e le tecniche di vermicoltura

Metodo

1. Preparazione e introduzione:

1. Preparazione:

- Allestire uno spazio dimostrativo per il compostaggio e la vermicoltura, assicurandosi che tutti i materiali siano pronti per le attività pratiche.
- Preparare diapositive o poster che illustrino i principi della biomimetica e le applicazioni nella vita reale.
- Raccogliete materiali di scarto organici (scarti di cibo, carta, ecc.) per il compostaggio e lombrichi per la dimostrazione di vermicoltura.
- Predisporre i tavoli per il lavoro di gruppo e preparare gli strumenti necessari (forbici, pennarelli, carta, ecc.) per gli esercizi di creazione del prodotto.

2. Introduzione:

- Accogliere i partecipanti e presentare gli obiettivi della sessione: comprendere come le soluzioni ispirate alla natura (biomimetica) possano essere applicate ai rifiuti organici gestione.



Modulo 2 - Economia circolare

Biomimetica e gestione dei rifiuti organici

- Fornire una breve spiegazione della **biomimetica**:
 - *La natura come Modello: i progetti della natura ispirano soluzioni innovative.*
 - *La natura come Misura: i sistemi naturali forniscono parametri di riferimento per la sostenibilità.*
 - *La natura come Mentore: imparare dalla natura per trovare soluzioni pratiche e innovative.*
- Spiega l'importanza della biomimetica nella creazione di sistemi sostenibili, efficienti e adattabili.

2. Passaggi:

Il workshop inizia con la **Sessione 1: Introduzione alla Biomimetica**, un segmento di 15 minuti che definisce la biomimetica come la pratica di trarre ispirazione dai progetti e dai processi della natura per risolvere le sfide umane in modo sostenibile. I partecipanti apprenderanno la sua rilevanza per l'innovazione ambientale e la sostenibilità attraverso esempi chiave. Tra questi, il treno ad alta velocità ispirato al Martin Pescatore, che imita il becco dell'uccello per ridurre il rumore e aumentare la velocità; le turbine eoliche ispirate alle balene, che adottano la forma delle pinne delle megattere per una maggiore efficienza; e la seta di ragno, le cui proprietà leggere ma resistenti ispirano la progettazione di materiali avanzati.

Nella **Sessione 2: Biomimetica nella gestione dei rifiuti**, della durata di 20 minuti, l'attenzione si sposterà su come la biomimetica offra soluzioni innovative per la gestione dei rifiuti organici. I partecipanti esploreranno sistemi naturali come il compostaggio, dove i rifiuti organici si scompongono in nutrienti, e la vermicoltura, dove i vermi decompongono i rifiuti in fertilizzanti di alta qualità. Questi esempi evidenziano come la natura ricicli le risorse in modo efficiente. Verrà inoltre introdotto il concetto di sistemi circolari per i rifiuti, modellati sul ciclo dei nutrienti in natura, come approccio sostenibile alla gestione dei rifiuti.

Sessione 3: Dimostrazione dal vivo - Compostaggio e vermicoltura, un'attività pratica di 25 minuti, permette ai partecipanti di osservare questi processi in azione. Per il compostaggio, si mostra come un equilibrio di "materiale verde" (ad esempio, scarti alimentari) e "materiale marrone" (ad esempio, foglie secche) crei un compost ricco di nutrienti, insieme a condizioni ottimali di umidità, circolazione dell'aria e temperatura. Nella vermicoltura, i partecipanti incontreranno i vermi rossi, una specie di lombrico che accelera la decomposizione organica. Verranno evidenziati i vantaggi dell'humus di lombrico come fertilizzante di alta qualità, insieme alle applicazioni pratiche di queste tecniche nell'arricchimento del terreno e nella riduzione degli sprechi.



Modulo 2 - Economia circolare

Biomimetica e gestione dei rifiuti organici

La **Sessione interattiva 4: Brainstorming di gruppo – Soluzioni per i rifiuti organici ispirate alla biomimetica**, della durata di 30 minuti, sfida i partecipanti a progettare progetti innovativi ispirati alla natura. Lavorando in piccoli gruppi, creeranno concept per imprese sociali o progetti comunitari che integrino i principi della biomimetica, come centri di compostaggio o programmi di vermicoltura. I partecipanti valuteranno anche come le loro soluzioni possano offrire opportunità di lavoro o formazione, in particolare per i gruppi emarginati, affrontando al contempo le sfide della gestione dei rifiuti.

Infine, la **Sessione 5: Presentazioni di Gruppo**, una sessione di 20 minuti, offre a ciascun gruppo l'opportunità di condividere le proprie idee. I partecipanti presenteranno le loro soluzioni ispirate alla biomimetica, seguite da una discussione guidata sulla fattibilità, le potenziali sfide e l'impatto sociale dei loro progetti. Questa parte conclusiva incoraggia la collaborazione, il pensiero critico e la comprensione delle applicazioni pratiche della biomimetica negli sforzi per la sostenibilità.

3. Dopo la sessione:

La sessione di riflessione invita i partecipanti a riflettere sulla propria esperienza di apprendimento, considerando le nuove conoscenze acquisite sul rapporto tra natura, rifiuti e sostenibilità. Saranno incoraggiati a riflettere su come applicare la biomimetica nei propri progetti o nelle proprie comunità. Verranno raccolti feedback sulla sessione, e i partecipanti condivideranno ciò che hanno trovato più prezioso e suggerimenti per il miglioramento. A livello di documentazione, le idee del gruppo, i progetti di prodotto e i punti chiave emersi durante la sessione di brainstorming saranno registrati e i prototipi o i diagrammi creati durante la sessione potrebbero essere fotografati. Per pianificare le azioni, i partecipanti saranno incoraggiati a esplorare come implementare le idee discusse nella vita reale. Saranno fornite risorse di approfondimento, come ulteriori letture sulla biomimetica, il compostaggio e la vermicoltura, insieme a indicazioni per l'avvio di piccoli progetti comunitari.

4. Maggiori informazioni sul metodo

La biomimetica offre un approccio trasformativo alla gestione dei rifiuti organici, ispirandosi ai sistemi naturali collaudati per sviluppare soluzioni sostenibili ed efficienti. Gli ecosistemi naturali operano secondo principi di efficienza delle risorse e processi a ciclo chiuso, in cui i rifiuti vengono continuamente riciclati in risorse preziose.



Modulo 2 - Economia circolare

Biomimetica e gestione dei rifiuti organici

Imitando questi processi, la biomimetica incoraggia strategie innovative che promuovono la tutela ambientale e aiutano a chiudere il ciclo della gestione dei rifiuti, garantendo che i materiali scartati vengano trasformati in nutrienti o energia anziché diventare inquinanti.

L'applicazione della biomimetica alla gestione dei rifiuti offre una serie di vantaggi significativi. Dal punto di vista della sostenibilità, riduce gli sprechi e previene l'esaurimento delle risorse emulando i processi efficienti e rigenerativi presenti in natura. Ispirando approcci innovativi, la biomimetica incoraggia soluzioni creative, efficienti e pratiche per affrontare le sfide della gestione dei rifiuti, offrendo metodi che siano al tempo stesso ecocompatibili ed economicamente sostenibili.

Inoltre, la biomimetica ha un profondo impatto sulla comunità. Offre alle imprese sociali l'opportunità di coinvolgere gruppi emarginati in pratiche sostenibili, promuovendo l'inclusione, lo sviluppo delle competenze e l'emancipazione economica. Questo approccio è particolarmente adatto a educatori, leader di comunità e imprese sociali che desiderano introdurre soluzioni innovative ispirate alla natura nelle loro strategie di gestione dei rifiuti, rendendolo un metodo versatile e di grande impatto per promuovere la sostenibilità.

5. Allegato dei materiali utili necessari per il metodo

Ausili visivi:

- Diapositive della presentazione che illustrano il concetto di biomimetica con esempi concreti (ad esempio, il treno ad alta velocità Kingfisher, le turbine eoliche ispirate alle balene).
- Diagrammi che mostrano i processi naturali di gestione dei rifiuti (compostaggio, vermicoltura).

Materiali per la dimostrazione di compostaggio e vermicoltura:

I materiali e le risorse necessari per la sessione includono rifiuti organici come avanzi di cibo, carta e foglie secche, insieme a vermi come i vermi rossi e contenitori o bidoni per il compostaggio per attività pratiche. Strumenti come forchette girevoli e dispositivi per il controllo dell'umidità sono essenziali per la manutenzione dei sistemi di compostaggio. I materiali per le attività includono modelli di brainstorming e fogli di lavoro per discussioni di gruppo, nonché materiali per la creazione di prototipi di prodotti, come imballaggi biodegradabili o fibre naturali.



Modulo 2 - Economia circolare

Biomimetica e gestione dei rifiuti organici

Le presentazioni di gruppo saranno supportate da lavagne a fogli mobili e pennarelli, mentre le dispense dei partecipanti forniranno una sintesi dei principi della biomimetica, linee guida per l'avvio di sistemi di compostaggio e vermicoltura e risorse aggiuntive sull'economia circolare e sulla biomimetica. Per l'allestimento tecnico, saranno utilizzati un proiettore, un laptop e uno schermo per le presentazioni, mentre una fotocamera o un dispositivo mobile documenterà le attività e i risultati della sessione.



Modulo 2 - Economia circolare

Canva circolare (ECREC)

Obiettivo: L'obiettivo principale dell'incarico era quello di migliorare le capacità dei partecipanti nella trasformazione dei rifiuti in opportunità di business attraverso il business canvas dell'economia circolare. Lo scopo principale della presentazione era identificare le attuali sfide legate ai rifiuti che ogni paese partner sta affrontando (diverse tipologie di flussi di rifiuti) e quindi fare brainstorming su come affrontare tali sfide applicando il concetto di business canvas dell'economia circolare. Inoltre, i partecipanti hanno discusso sulle opportunità di business innovative che potrebbero essere applicate al contesto locale per un ambiente pulito, la creazione di posti di lavoro e la generazione di reddito.

Durata: 1,5 ore

Materiale:

Il formatore ha utilizzato il business canvas dell'economia circolare come strumento per elaborare i casi di studio. Inoltre, la presentazione PowerPoint presentata dal formatore è stata condivisa con i partecipanti.

Metodo

1. Preparazione e introduzione:

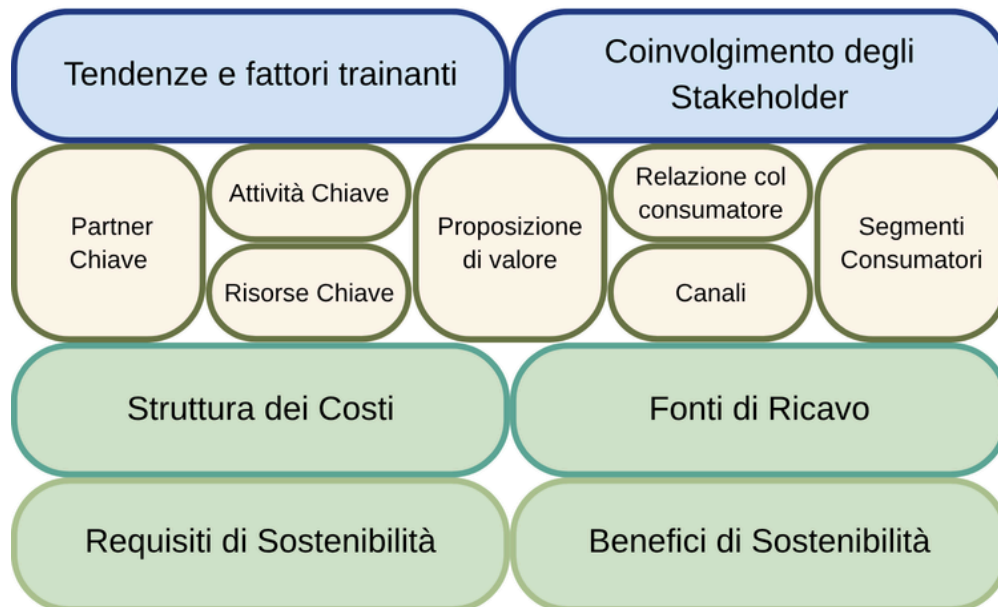
A. Presentazione del materiale - Modelli di business dell'Economia Circolare

Inizialmente, il formatore ha presentato in dettaglio i concetti principali dei modelli di business dell'economia circolare. Partendo dalla teoria, sono stati individuati 5 principali modelli di business dell'economia circolare che vengono comunemente applicati. I partecipanti hanno familiarizzato con i concetti e i casi di studio presentati. Durante l'introduzione, abbiamo condiviso diversi casi di studio tratti dai modelli di business dell'economia circolare, che offrono una comprensione più completa dei concetti e della loro applicazione.

B. Presentazione del materiale - Business canvas dell'economia circolare

Nella seconda parte della formazione, il formatore ha condiviso informazioni più approfondite sulle pratiche e le opportunità di business rappresentate dal concetto di economia circolare. Nelle tabelle seguenti sono illustrate le principali componenti del business canvas dell'economia circolare. La prima parte riguarda i driver e le tendenze, che evidenziano le principali sfide relative ai flussi di rifiuti, seguita dalle attività previste per l'impostazione del piano, dalle risorse chiave, tra cui le risorse umane, ecc.

Modulo 2 - Economia circolare



2. Passaggi:

1. Il primo passo è stato quello di dividere i partecipanti in quattro gruppi. A ciascun gruppo è stato assegnato un tipo di rifiuto a cui fare riferimento. La scelta del flusso di rifiuti è stata discussa tra i partecipanti, tenendo conto delle sfide del loro Paese. I quattro casi di studio elaborati riguardavano rifiuti tessili, rifiuti organici, edilizia e imballaggi.
2. I partecipanti hanno avuto 30 minuti di tempo per esplorare e affrontare le sfide del flusso di rifiuti e fornire alcune soluzioni/opportunità di business applicando il modello di business dell'economia circolare. Durante il gruppo di lavoro, ogni gruppo ha condiviso idee, opinioni e riflessioni sulle sfide attuali. Dalla discussione è emerso che i rifiuti tessili rappresentano un problema critico per la maggior parte dei paesi in via di sviluppo dell'UE e che sono poche le iniziative intraprese dai governi per affrontare tali problematiche. Il team ha discusso della possibilità di raccogliere i tessuti, ripararli e noleggiarli ad altre persone/persone vulnerabili a prezzi ragionevoli. Oltre a questa idea, potrebbero esserci diverse opportunità nel settore tessile che si stanno aprendo.
3. L'ultimo round è stato dedicato alla presentazione del lavoro svolto dai partecipanti. La presentazione è stata ben elaborata e i partecipanti hanno ulteriormente approfondito la loro comprensione del livello di complessità del trattamento dei rifiuti e delle possibili soluzioni. Sono stati presentati i quattro business canvas di CE e al termine del gruppo si è tenuta una discussione aperta con i partecipanti.



Modulo 2 - Economia circolare

3. Dopo la sessione:

Il risultato principale del gruppo di lavoro:

- Sono state migliorate le conoscenze e la comprensione dei partecipanti sui modelli di business dell'economia circolare.
- Sono state affrontate le reali sfide legate ai rifiuti e sono state presentate diverse soluzioni attraverso il business canvas della CE.
- I partecipanti hanno discusso delle nuove idee imprenditoriali e delle opportunità di trasformarle in attività imprenditoriale.

4. Maggiori informazioni sul metodo Circular Canva

Circular Canvas è il primo strumento creato da Circulab per aiutare le organizzazioni a ripensare il proprio modello di business o i propri progetti e a creare impatti duraturi. Adottare il pensiero sistemico e trovare un equilibrio tra redditività economica, ecosistema e sostenibilità. Con Circular Canvas, il partecipante può costruire un modello di business, un prodotto o servizio, un progetto e analizzare la creazione di valore, contrassegnare tutti i flussi in entrata e in uscita e identificare tutti gli impatti. Con questo strumento, i partecipanti, gli esperti e le organizzazioni tengono conto del sistema nel suo complesso per progettare una soluzione che soddisfi tutte le esigenze e crei impatti positivi.

5. Allegato dei materiali utili necessari per il metodo

1. Modelli di business dell'economia circolare
<https://tinyurl.com/4b69nnuh>
2. Il modello di business dell'economia circolare
<https://tinyurl.com/mr45vpm5>
3. Sfide nella gestione dei rifiuti
<https://tinyurl.com/msbf4ywz>

Modulo 3

Imparare facendo



Modulo 3 - Imparare facendo

Laboratorio vivente (NARA-SK)

Obiettivo: Come hanno spiegato **Malmberg e Vaittinen** nel 2017: "Un Living Lab è un luogo in cui cittadini, artisti, tecnologi, aziende e organizzazioni del settore pubblico possono riunirsi per co-creare idee, strumenti e tecnologie che affrontino le sfide locali. È un luogo per l'innovazione e l'esplorazione di nuove possibilità, ma in cui riflessione e valutazione sono integrate nel processo di lavoro per garantire che il Living Lab possa essere flessibile e reattivo alle mutevoli esigenze degli stakeholder e delle comunità".

Durata: 60 minuti. È necessario porre maggiore enfasi, rispetto alla durata di una singola sessione formativa, sulla prosecuzione del Living Lab verso la co-creazione. Il Living Lab è un metodo pensato per i partecipanti (tirocinanti) che desiderano partecipare a un processo continuo di molteplici incontri, partendo dalla comprensione del metodo di lavoro del Living Lab come parte della co-creazione dell'innovazione sociale e, parallelamente, trasformando stakeholder indipendenti in un'organizzazione manageriale decentralizzata, flessibile e conveniente.

Materiale: Una risorsa ideale per l'applicazione della metodologia Living Lab è la biblioteca ENOLL - European Network of Living Labs (<https://enoll.org/knowledge-hub/>), che fornisce metodologie per ogni fase del processo di co-creazione dell'innovazione sociale in cui si trova la comunità dei tirocinanti. Tuttavia, la regola di base per la selezione e l'utilizzo di strumenti specifici è che la formazione teorica sulla metodologia Living Lab stessa deve rispondere alle esigenze dei tirocinanti, in modo che la priorità rimanga la creazione di innovazione sociale, la cui implementazione rappresenta un elemento unificante della cooperazione continua tra gli stakeholder del Living Lab.

Metodo

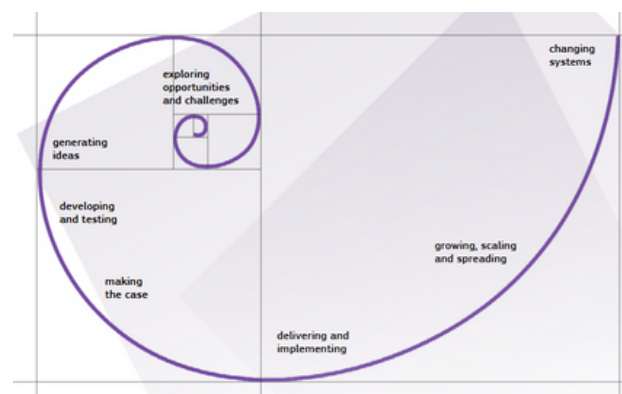


Figura: La spirale dell'innovazione sociale, p.6, Manuale dell'innovazione sociale https://www.kl.nl/wp-content/uploads/2021/01/EUSIC_2020_Playbook_for-Social_Innovation.pdf

Modulo 3 - Imparare facendo

A. La definizione del bisogno = Esplorare opportunità e sfide

Questa è una fase cruciale per la creazione di un gruppo di tirocinanti propositivi: partecipanti al living lab pronti a collaborare al di fuori della propria organizzazione e a comprendere i punti di forza degli altri stakeholder per garantire il successo reciproco. L'obiettivo di questa fase è raccogliere il massimo numero di informazioni sia sull'innovazione sociale in sé, sia sul contesto in cui verrà realizzata, e selezionare criticamente le azioni più efficaci che i tirocinanti/stakeholder adotteranno per implementarla.

B. Generazione del piano generale – FALLO E BASTA:

Il risultato della selezione critica non è un riassunto di tutte le informazioni, bensì la determinazione del/i compito/i meno possibile misurabili con precisione in termini di tempo e costi, che i partecipanti al living lab (tirocinanti/stakeholder) si divideranno tra loro come risorse proprie, pronte per essere investite nell'implementazione dell'innovazione sociale.

3. Dopo la sessione:

Dopo il living lab, ogni partecipante percepisce l'esistenza e il valore delle risorse investite da tutti gli stakeholder accuratamente selezionati nella co-creazione dell'innovazione sociale, e la differenza tra un puro brainstorming/happening e un flusso di lavoro realistico e progettuale. Allo stesso tempo, è necessario creare un ambiente di fiducia per la continuazione della cooperazione, associato a una registrazione accurata dei progressi e dei contributi finanziari e di altro tipo forniti dagli stakeholder coinvolti.

4. Maggiori informazioni sul metodo Living Lab

Nel corso degli anni, l'organizzazione di un evento collettivo si è dimostrata la forma educativa più efficace per introdurre l'economia circolare nella coscienza sociale in Slovacchia. L'evento non presuppone un risultato uniforme e definito con precisione, poiché ogni partecipante ne trae informazioni, ispirazione e contatti, che poi sviluppa in base alla propria motivazione.



Modulo 3 - Imparare facendo

Il valore aggiunto nascosto dell'organizzazione di un evento formativo che coinvolga 4 settori della qualità della vita (scienza dell'educazione, economia, amministrazione locale/statale, comunità/ONG) risiede nella distribuzione intersettoriale della necessità di accelerare i propri sforzi e di creare una collaborazione efficace e non tradizionale (auto-curricola continui). Questo vale in particolare per la questione della transizione del GREEN DEAL verso la sostenibilità nel mondo globale.

Poiché il metodo del Living Lab è un metodo di co-creazione continuo e a lungo termine, vengono sviluppati strumenti pedagogico-educativi-metodologici altamente sofisticati per le singole azioni e attività che gli stakeholder intraprendono nel processo di creazione di innovazione sociale. Tuttavia, poiché le attività nell'economia sociale e circolare devono coinvolgere partecipanti/stakeholder con competenze medio-basse, è estremamente necessario che il moderatore del processo del Living Lab sappia mantenere costantemente viva la motivazione alla base della co-creazione dell'innovazione sociale, evitando così che il Living Lab venga sovraccaricato dalla metodologia e dagli aspetti tecnici del Living Lab stesso (Living Lab per il Living Lab stesso).

5. Allegato dei materiali utili necessari per il metodo

- **Biblioteca ENoLL – Rete europea dei Living Lab**
<https://tinyurl.com/bdfxfy96>
- **Ricarica PLAYBOOK sui modelli di business culturale partecipativi**
<https://tinyurl.com/5y9mhctj>
- **Manuale di innovazione sociale**
<https://tinyurl.com/henxd5ua>



Modulo 3 - Imparare facendo

Strumenti musicali CE (MINE VAGANTI NGO)

Obiettivo: insegnare ai partecipanti come realizzare strumenti utilizzando materiali riciclati, sviluppare le loro capacità creative e far vivere loro l'esperienza di produrre musica in un'orchestra attraverso il lavoro di squadra.

Durata: 90 minuti

Materiale:

- Rifiuti di plastica
- Cartone
- Scatole/tubi di cartone
- Tessili
- Tappi di bottiglie di plastica
- Coperchi di latta
- Vernici colorate

Metodo

1. Preparazione e introduzione

La formazione inizia con l'importanza del riciclo. Vengono presentati gli strumenti e ne vengono spiegate le caratteristiche. Il formatore spiega come i materiali di scarto utilizzati possano essere riutilizzati in modo ecosostenibile e come si possano realizzare strumenti con questi materiali. I materiali da utilizzare nel progetto vengono presentati ai partecipanti e ne vengono mostrati alcuni esempi.

2. Passaggi:

Fase 1: Classificazione degli strumenti. Insieme ai partecipanti, i rifiuti raccolti vengono suddivisi in categorie. Plastica, carta, vetro, tessuti e coperchi vengono raggruppati. Durante questo processo, vengono fornite informazioni sul riciclaggio e sulla corretta separazione dei rifiuti.



Modulo 3 - Imparare facendo

Fase 2: Creazione del bastoncino della pioggia

Viene fornito un lungo tubo di cartone. Piccoli scarti (chiodi, plastica, rami, ecc.) vengono inseriti all'interno del tubo. Questo permette ai materiali al suo interno di produrre suoni mentre si muovono. Il tubo viene chiuso ermeticamente con materiali plastici e tessili a entrambe le estremità. I tubi vengono personalizzati e colorati a piacere dai partecipanti. I partecipanti scoprono il suono della pioggia piegando il tubo.

Fase 3: Il suono del bastone della pioggia

I partecipanti provano il bastone della pioggia che hanno realizzato e confrontano la tonalità dei suoni prodotti. Le differenze sonore vengono discusse in base alla lunghezza del tubo e al materiale utilizzato.

Fase 4: Creazione dei timpani

I pezzi di cartone vengono tagliati in forme rettangolari approssimativamente delle dimensioni del palmo della mano. Questi pezzi vengono piegati e modellati nella forma che la mano assume quando le punte delle dita si toccano. Tappi di bottiglia di plastica o piccoli tappi di latta vengono montati alle estremità dei cartoni piegati. I timpani di cartone creati vengono colorati e personalizzati. Quando sono pronti all'uso, i partecipanti tengono i propri timpani in mano, li provano muovendo le dita e scoprono l'armonia dei suoni.

Fase 5: Prove

Tutti i partecipanti provano con gli strumenti che hanno costruito. Lavorando in gruppi, si concentrano sull'armonia dei suoni e sull'organizzazione ritmica. I suoni di ciascun gruppo di strumenti vengono bilanciati tra loro.

Fase 6: Concerto dal vivo

I partecipanti salgono sul palco insieme ed eseguono un mini concerto con gli strumenti da loro creati. Questa performance enfatizza l'importanza del lavoro di squadra.

3. Dopo la sessione:

Il concerto viene registrato e i risultati vengono condivisi con i partecipanti. I video girati durante il percorso formativo possono essere utilizzati come materiale promozionale per progetti di riciclo e opere creative.



Modulo 3 - Imparare facendo

4. Maggiori informazioni sul metodo

Questo metodo incoraggia sia la creatività individuale che il lavoro di squadra. Gli strumenti creati insegnano come l'armonia e la concordia possano essere raggiunte in un'orchestra. Questa esperienza, in cui suoni diversi si fondono per formare un tutt'uno, offre ai partecipanti sia consapevolezza ambientale che musicale.



Modulo 3 - Imparare facendo

Comunicare l'EC (MINE VAGANTI NGO)

Obiettivo: dare potere agli adulti a rischio di esclusione sviluppando tutorial video sui principi del riciclaggio e dell'economia circolare per famiglie e imprese.

Durata: 2 ore

Materiale:

- Semplice strumento di registrazione video (ad esempio, smartphone)
- Accesso ai materiali di riciclo (a scopo dimostrativo)
- Modello di PowerPoint per la creazione di video
- Computer/laptop con Microsoft PowerPoint
- Penna/matita
- Fogli di appunti

Metodo

1. Preparazione e introduzione

Introdurre i partecipanti ai principi dell'economia circolare e all'importanza del riciclaggio. Spiega come la narrazione video può comunicare efficacemente questi concetti. Descrivere brevemente i passaggi per creare un video utilizzando PowerPoint.

2. Passaggi:

Ricerca e brainstorming:

- Discutere argomenti come la raccolta differenziata dei rifiuti, le strategie di riutilizzo e la riduzione dei consumi di massa.
- Fai brainstorming e delinea i punti chiave dell'argomento selezionato.

Sviluppo dei contenuti:

- Scrivi una breve sceneggiatura per il video, descrivendo nel dettaglio il flusso delle informazioni e delle immagini.

Scatta foto relative alla sceneggiatura, assicurandoti che siano chiare e pertinenti.



Modulo 3 - Imparare facendo

Creazione della presentazione:

- Inserire foto e didascalie nelle diapositive di PowerPoint.
- Aggiungi transizioni e animazioni per migliorare il coinvolgimento visivo.

Esportazione come video:

- Salva la presentazione PowerPoint come video utilizzando le funzionalità integrate.
- Rivedere il video per verificarne la chiarezza e la coerenza.

3. Dopo la sessione:

- I partecipanti condivideranno i loro video sui social media o all'interno delle loro comunità.
- I formatori forniranno feedback e suggeriranno miglioramenti per progetti futuri.

4. Maggiori informazioni sul metodo

Questo approccio interattivo stimola la creatività e l'apprendimento pratico. Coinvolgendo i partecipanti nella narrazione e nella creazione di video, garantisce un coinvolgimento attivo e una comprensione più approfondita dei principi dell'economia circolare.

5. Allegato dei materiali utili necessari per il metodo

Modello di script per la comunicazione della circolarità:

<https://tinyurl.com/mpr2np3t>

Modello video per comunicare la circolarità:

<https://tinyurl.com/2s382rw8>

Visite di studio presso l'Agenzia nazionale per il riciclaggio della Slovacchia (NARA-SK)

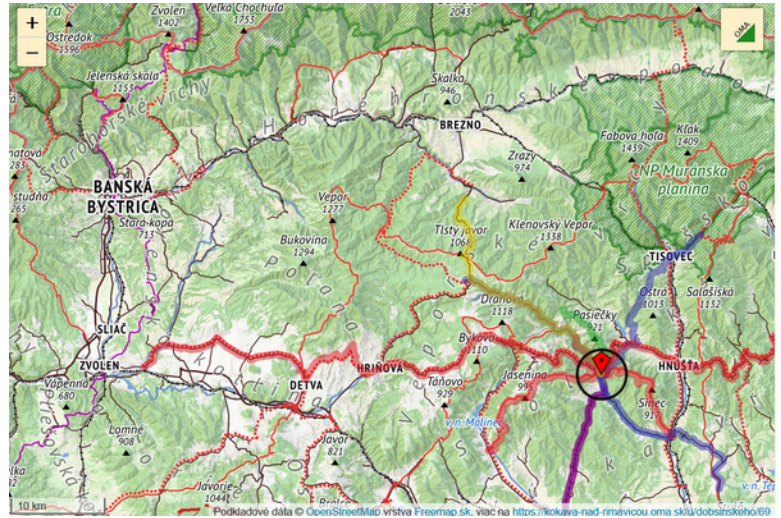


Visite di studio

1. Stará škola Kokava

**Indirizzo: Dobšinského 734,
985 05 Kokava nad Rimavicou
<https://staraskolakokava.sk/>**

L'intera regione di Novohrad, con il suo centro a Poltár (sede di REPRİK, l'innovativo polo industriale fondato da NARA-SK), è tra le zone meno sviluppate della Slovacchia a partire dagli anni '90, dopo la caduta del comunismo.



In un territorio con numerose aree industriali dismesse, terreni agricoli e un'alta percentuale di popolazione emarginata socialmente e persino etnicamente (disoccupazione 2013: 29,3%, 2022: 11,1%, Slovacchia 2022: 5,9%), qualsiasi iniziativa dal basso è una rarità. L'attivazione della regione è mirata a rafforzare l'autostima degli abitanti, che è cresciuta economicamente a partire dal XVIII secolo grazie alla produzione di collezioni di vetro artistico, uniche al mondo per la loro qualità tecnica.



Visite di studio

Elementi di EC nel luogo visitato:

LEZIONE APPRESA: riutilizzo dell'edificio e riutilizzo ragionevole dei materiali da costruzione, assunzione di imprese edili locali (sociali) per l'ulteriore rivitalizzazione dell'Hub

Esempio di lavoro EC:

LEZIONE APPRESA: potere dell'iniziativa personale, auto-aiuto, polo culturale, punto di incontro per la conoscenza esterna e iniziativa di rivitalizzazione della circolarità delle risorse umane



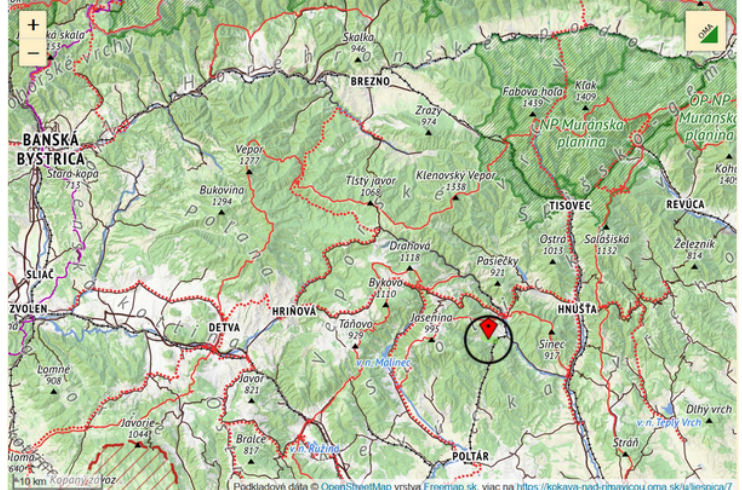
Visite di studio

2. Včelí kRaj, civic society, ngo

**Indirizzo: Liešnica 1214/7,
985 05 Kokava nad Rimavicou
<https://kraj.sk/>**

Uno dei progetti/programmi/istituzioni più stimolanti nel contesto slovacco nel settore della conservazione della biodiversità, della rivitalizzazione del paesaggio, dell'occupazione, dello sviluppo della bioeconomia mediante l'applicazione dei principi della biomimetica (2018-Premio del Premio Slovacco

Repubblica del Ministero dell'Ambiente, 20201-Convenzione Europea del Paesaggio-Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa).



Attivista dal basso, terza generazione di apicoltori familiari, ideatore e motore di una comunità informale di apicoltori. È riuscito a stabilizzare un modello di business collaborativo per i microapicoltori regionali attraverso un'unità aziendale centralizzata. Garantisce prezzi equi per i prodotti dei microapicoltori, accettandone il prezzo a condizione che si impegnino a passare costantemente a biomateriali storici per evitare danni chimici alle famiglie di api e aumentare il benessere delle loro colonie. Sensibilizzazione al regolamento UE-REACH nella produzione agricola.



Visite di studio

Datore di lavoro di persone a rischio appartenenti alla forza lavoro locale a bassa mobilità. Creatore di soluzioni di imballaggio proprie, ricavate da bottiglie di scarto raccolte/riutilizzate, attraverso processi di micro-produzione creativi e un restyling del design di soffiatori di vetro regionali.

Creatore del centro comunitario privato. Progettista di corsi di apicoltura e altri formati di formazione permanente informale per istituti di istruzione formale locali e regionali, nonché promotore di team building aziendali inclusivi con attività formative e di volontariato su richiesta.

Elementi di CE nel luogo visitato:

LEZIONE APPRESA: pioniere della biodiversità e della biomimetica nell'angolo più remoto delle regioni slovacche, promotore di un'impronta di carbonio bassa tramite la consegna dalla fattoria alla tavola, creatore e motore di un modello di business circolare del commercio equo e solidale, promotore del riutilizzo, dei valori culturali, leader informale della comunità

Esempio di lavoro CE:

LEZIONE APPRESA: libero pensatore fuori dagli schemi, potere dell'iniziativa personale, auto-aiuto, punto di riferimento per la conoscenza esterna e iniziativa di rivitalizzazione, rivitalizzazione delle risorse umane

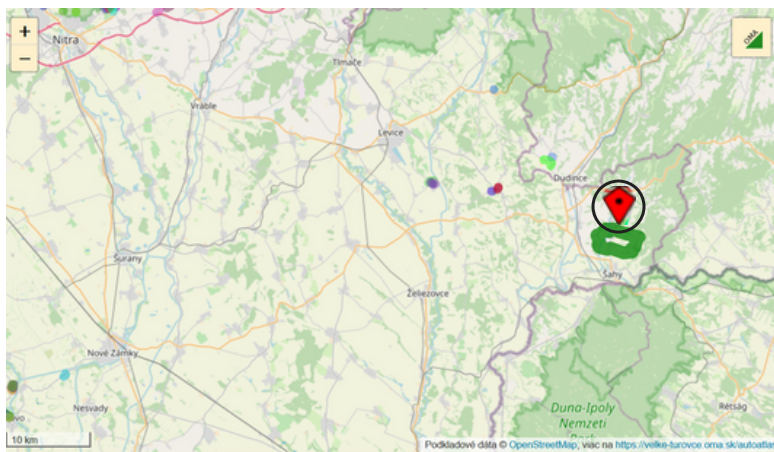


Visite di studio

3. MOLITAS, spol. s r.o.

**Indirizzo: Velké Turovce 355,
935 81 Velké Turovce
<https://www.molitas.sk/en/>**

L'azienda opera nel settore dell'arredamento e ha sviluppato di propria iniziativa un nuovo programma di produzione per il RIUTILIZZO degli scarti di schiuma PUR (circa 4.000 modelli di prodotti per i suoi clienti) come riempitivo alternativo per l'imbottitura di mobili e accessori per la casa (ad esempio cuscini).



L'azienda, che si trova nelle immediate vicinanze dell'impresa sociale emergente di Velký Turovce, è fortemente interessata a sviluppare una collaborazione per la creazione di un laboratorio di cucito, che:

- 1, sarà direttamente coinvolto nel programma interno di tappezzeria per mobili e accessori per la casa del Gruppo MOLITAS,
- fornirà ordini per il laboratorio di cucito dell'impresa sociale,
- fungerà da centro di formazione per il reclutamento di nuovi dipendenti, fattore cruciale per l'occupabilità della forza lavoro disponibile localmente in una regione logisticamente isolata.



Visite di studio

In quanto tale, l'azienda è un attore estremamente importante nella creazione, nella sostenibilità aziendale e nella resilienza aziendale di un'impresa sociale emergente.

In quanto principale datore di lavoro nella remota microregione confinante e linguisticamente isolata, il proprietario dell'azienda rappresenta una persona strategica per la fondazione di successo e la prima transizione regionale di una start-up sotto forma di impresa sociale e della cosiddetta economia cooperativa. "Start-up 3-year dead valley".

Elementi di EC nel luogo visitato:

LEZIONE APPRESA: Grazie a questo programma di produzione di circolarità, l'azienda è riuscita ad aumentare l'utilizzo di materia prima primaria "vergine" - che se scartata deve essere classificata come rifiuto pericoloso - fino al livello assoluto del 99,99% della materia prima in ingresso acquistata.

Esempio di lavoro EC:

LEZIONE APPRESA: Grazie a questo programma di produzione di circolarità, l'azienda è riuscita ad aumentare l'utilizzo di materia prima primaria "vergine" - che se scartata deve essere classificata come rifiuto pericoloso - fino al livello assoluto del 99,99% della materia prima in ingresso acquistata.

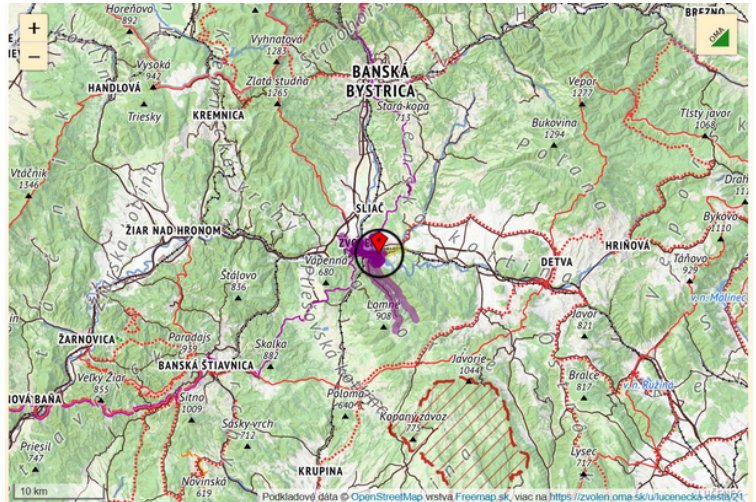


Visite di studio

4. KRONOSPAN, s.r.o

**Indirizzo: Lučenecká cesta n.
1335/21. Zvolen 960 01
https://kronospan.com/en_SK**

I rifiuti ingombranti, compresi i mobili, rappresentano un gruppo specifico di rifiuti con un elevato grado di inquinamento per i possibili processi di qualsiasi sotto-strategia R nell'economia circolare. I rifiuti ingombranti sono elencati in modo esaustivo come flusso di rifiuti target nel progetto CIRCular City.



Per questo motivo abbiamo ritenuto necessario dedicarvi attenzione anche al di fuori dell'ambito di un possibile coinvolgimento diretto nella circolazione del flusso dei rifiuti attraverso la microimpresa delle imprese sociali.

A causa della complessità tecnologica della pulizia/trattamento di questi rifiuti, il potenziale di inclusione del gruppo target del progetto CIRCular City è limitato. Potremmo concentrarci solo sui mobili con uno specifico valore aggiunto (storico), in quanto le imprese sociali che non realizzano mobili di riciclo creativo devono competere con negozi di antiquariato e artigiani che realizzano i propri prodotti sul mercato.



Visite di studio

Tuttavia, con la visione strategica di collegare l'economia microcircolare a livello di imprese sociali con entità commerciali locali che implementano la ricerca scientifica, dalla grande alla circolarità globale, è opportuno cercare penetrazioni di grandi organizzazioni industriali e imprese sociali raggruppate nelle vicinanze, che possono creare sinergie reciprocamente vantaggiose. (Nei locali dell'azienda KRONOSPAN sono stati identificati due potenziali piani aziendali, che esulano dal core business di KRONOSPAN, ma possono aumentare significativamente il credito ESG dell'azienda a Zvolen (onere ambientale/misure di bio-bonifica e ritenzione idrica su aree inutilizzate all'interno e intorno a KRONOSPAN).

Le ragioni sopra esposte costituiscono un quadro motivazionale per le negoziazioni impegnative riguardanti la possibilità di unire un'impresa globale con una filiale presso la sede dell'attività C1.

Elementi di EC nel luogo visitato:

LEZIONE APPRESA: Conosci il tuo posto - conosci il panorama realistico per l'impresa sociale e il quadro generale/le grandi parti interessate della circolarità globale nel tuo brainstorming sul prossimo piano aziendale dell'impresa sociale

Esempio di lavoro EC:

LEZIONE APPRESA: Le grandi imprese industriali prestano attenzione all'economia circolare dei grandi flussi di rifiuti nell'ambito delle loro attività principali. Tuttavia, d'altro canto, rappresentano un partner strategico estremamente idoneo per soluzioni di micro-rifiuti di imprese sociali locali collaborative e cooperative, che, implementando miglioramenti micro-circolari in attività non produttive e su base immobiliare, sono in grado di aumentare il benchmark ESG delle grandi aziende. Le organizzazioni sociali e micro-circolari stesse acquisiscono un partner strategico per il loro sviluppo, la loro stabilità e sostenibilità. (Simbiosi e biomimetica di forme viventi grandi e piccole di biodiversità).





Pilotaggio



Pilotaggio

Centro per l'Innovazione Sociale (CSI), Cipro

Data del Pilotaggio: 27.01, 29.01, 31.01.25 e 1.02, 19.02.2025

Luogo del pilota: Quartier Generale CSI Rigenis 62, Nicosia, Cipro

Gruppo target: sei partecipanti hanno partecipato a tutte e cinque le giornate di attività, tra cui tre giovani adulti (21-35 anni) e due persone di età compresa tra 40 e 50 anni. Inoltre, tre partecipanti (21 e 44 anni) hanno partecipato a una sola delle cinque attività. Basso reddito, disoccupati, migranti.

Attività:

Progetto pilota del CIRC CITY, CSI					
Lunedì 27.01.2025	Mercoledì 29.01.2025	Giovedì 30.01.2025	Venerdì 03.01.2025	Sabato 01.02.2025	Mercoledì 19.02.2025
17:00-19:00 Introduzione al laboratorio di economia circolare e arte	17:00 - 19:00 Trasforma gli scarti della cucina in bellissime piante da interno	17:00 - 19:00 Circular Business Model Canvas, esempi e creazione di video	17:00 - 19:00 Visita all'azienda di plastica preziosa (area di Dali)	11:00 - 12:00 Visita al laboratorio di arte del metallo (vecchia Nicosia)	17:00-19:00 Trasforma gli scarti della cucina in coloranti naturali

Breve descrizione:

Il programma di formazione di 5 giorni ha utilizzato una varietà di metodi dinamici e pratici per fornire ai partecipanti conoscenze e competenze pratiche in materia di economia circolare, sostenibilità e upcycling. L'apprendimento esperienziale ha svolto un ruolo centrale, con i partecipanti impegnati in attività come un laboratorio artistico il primo giorno, dove hanno creato opere d'arte con materiali di riciclo, e un laboratorio di tinture naturali il quinto giorno, dove hanno sperimentato l'utilizzo di scarti di cucina per produrre coloranti.

Pilotaggio

Centro per l'Innovazione Sociale

Workshop interattivi hanno incoraggiato la partecipazione attiva e l'apprendimento tra pari, come l'introduzione all'economia circolare il primo giorno, in cui i partecipanti hanno discusso i principi di sostenibilità, e la sessione "Circular Business Model Canvas" il terzo giorno, che ha fornito framework per l'applicazione dei concetti di economia circolare alle idee imprenditoriali. Le visite in loco a organizzazioni come la Precious Plastics Company il quarto giorno e il laboratorio d'arte in metallo riciclato di Sotiris Sevastides il quinto giorno hanno permesso ai partecipanti di vedere in prima persona come i materiali di scarto vengono trasformati in nuovi prodotti, rafforzando i concetti discussi nei workshop. Inoltre, l'apprendimento collaborativo basato su progetti è stato incoraggiato attraverso attività come una sessione di upcycling il terzo giorno, in cui i team hanno riutilizzato vecchi abiti trasformandoli in borse funzionali, e un workshop di creazione video, svoltosi dal terzo al quinto giorno, in cui i partecipanti hanno sviluppato testi, scattato foto e creato un video sulla circolarità nei rifiuti domestici e ingombranti. Riflessioni quotidiane e discussioni di gruppo hanno offerto ai partecipanti lo spazio per condividere spunti, sfide e punti chiave, rafforzando ulteriormente le conoscenze acquisite durante il programma. La combinazione di questi metodi ha offerto un'esperienza di apprendimento coinvolgente e immersiva, garantendo che i partecipanti non solo comprendessero gli aspetti teorici della sostenibilità, ma che acquisissero anche le competenze pratiche necessarie per implementare pratiche di economia circolare nella loro vita quotidiana e nelle loro comunità.



Feedback:

I partecipanti hanno apprezzato le attività di apprendimento pratico ed esperienziale, come il laboratorio d'arte e la sessione di tintura naturale, poiché hanno permesso loro di applicare direttamente i principi dell'upcycling e della sostenibilità. Hanno trovato queste attività coinvolgenti e pratiche, aiutandoli a comprendere come i materiali di scarto possano essere riutilizzati in modo creativo.

Pilotaggio

Centro per l'Innovazione Sociale

Inoltre, hanno apprezzato l'opportunità di approfondire la propria conoscenza dell'economia circolare e della sostenibilità attraverso workshop e dibattiti interattivi. Un momento chiave per molti è stata la possibilità di entrare in contatto con persone che condividono la stessa passione per la sostenibilità, promuovendo un senso di comunità e collaborazione.



Pilotaggio

Rete Comparativa di Ricerca e.V., Germania

Data del pilotaggio: 24.-28.02.2025

Luogo del pilotaggio: CRN Lounge, Müller Str. 70 B. 13349 Berlino

Gruppo target: 10 giovani (di età compresa tra 21 e 25 anni), migranti provenienti dall'Unione Europea

Attività:

Progetto pilota del CIRC CITY, CRN				
Lunedì 24.02.2025	Martedì 25.02.2025	Mercoledì 26.02.2025	Giovedì 27.02.2025	Venerdì 28.02.2025
14:00-16:00 Introduzione all'economia circolare	14:00-15:00 Metodo R- frame 15:00-17:00 Passeggiata circolare	14:00 - 16:00 Visita Glassbox presso BTH Makerspace e spazio di apprendimento	14:00 - 17:00 Visita Nochmal	10:00 - 12:00 Riflessioni e possibili lavori CE

Breve descrizione:

Nell'ultima settimana di febbraio 2025, presso l'ufficio del CRN, abbiamo organizzato un progetto pilota di 5 giorni in inglese, invitando giovani migranti provenienti da paesi dell'UE di età compresa tra 21 e 25 anni. Si tratta di un gruppo di persone in cerca di un posto nel mercato del lavoro, con background formativi diversi e scarsa conoscenza della lingua tedesca, a rischio di esclusione sociale.

Il primo giorno abbiamo accolto il gruppo e ci siamo concentrati su attività integrative per conoscerci a vicenda e testare le conoscenze del gruppo sull'economia circolare. Il secondo giorno abbiamo introdotto l'argomento ai ragazzi spiegando cos'è l'economia circolare e quali esempi di imprese sociali che la utilizzano si possono trovare. Il terzo giorno siamo andati al Glasbox della BTH University, un makerspace, luogo di incontro e spazio di apprendimento.

Pilotaggio

Rete Comparativa di Ricerca e.V.

Il quarto giorno siamo andati a Nochmal, un centro commerciale dell'usato a Berlino Reinickendorf. L'ultimo giorno è stato dedicato alla discussione, raccogliendo conclusioni, riflessioni e interrogandosi su quali tipi di lavoro si possano trovare a Berlino e in Germania nelle imprese sociali di economia circolare.

Feedback:

Il gruppo di giovani partecipanti si è avvicinato per la maggior parte per la prima volta al tema della CE. È stato un evento molto interessante per tutti, durante il quale si sono resi conto delle possibilità di trovare lavoro nella CE.



Pilotaggio

Centro Europeo per la Ricerca, l'Educazione e la Consulenza (ECREC), Paesi Bassi

Data del pilotaggio: 14.-18.01.2025

Luogo del pilotaggio: PFN Nieuweweg 5, 2685AP Poeldijk

Gruppo target: Dieci partecipanti hanno preso parte a tutte e cinque le giornate di attività, tra cui quattro giovani adulti (21-35 anni), tre di mezza età (35-50 anni) e tre anziani (50-70 anni). Il gruppo includeva persone a basso reddito, disoccupati e migranti.

Attività:

Pilota del progetto CIRC CITY, ECREC				
Martedì 14.01.2025	Mercoledì 15.01.2025	Giovedì 16.01.2025	Venerdì 17.01.2025	Sabato 18.01.2025
18:00-20:00 Le 10 R dell'economia circolare	18:00-20:00 Risparmio fisico e finanziario	18:00-20:00 Il modello di business circolare Canvas	16:00-20:00 Gite didattiche	12:00-15:00 Creazione di nuovi prodotti da materiali riciclati

Breve descrizione:

Nel gennaio 2025, nell'ambito del progetto CIRC Circular City, è stato organizzato a Poeldijk, nei Paesi Bassi, un programma di formazione di 5 giorni intitolato "Sustainable in motion!". Il programma ha riunito 10 partecipanti e due formatori, concentrandosi su approcci pratici e orientati alla comunità per l'economia circolare (CE).

La formazione ha utilizzato metodi dinamici e pratici per fornire ai partecipanti conoscenze e competenze pratiche nell'ambito della CE. L'apprendimento esperienziale ha svolto un ruolo centrale, integrando discussioni interattive, workshop e attività collaborative.



Pilotaggio

Centro Europeo per la Ricerca, l'Educazione e la Consulenza

Gli argomenti chiave includevano le **10 R dell'economia circolare, il risparmio fisico e finanziario, il Circular Business Model Canvas, le gite scolastiche e la creazione di nuovi prodotti da materiali riciclati.**

Il programma si rivolgeva a persone a rischio di esclusione sociale, tra cui giovani migranti di età compresa tra 21 e 35 anni in cerca di un posto nel mercato del lavoro, nonché a persone con background formativi diversi e una conoscenza limitata della lingua olandese. Ogni giornata di formazione ha esplorato un aspetto diverso della CE, combinando fondamenti teorici con applicazioni pratiche. I partecipanti hanno partecipato a discussioni sui principi di sostenibilità, esplorato strategie di business circolari e visitato iniziative locali che dimostravano innovative trasformazioni dei rifiuti in prodotti.

La formazione ha utilizzato metodi dinamici e pratici per fornire ai partecipanti conoscenze e competenze pratiche nell'ambito della CE. L'apprendimento esperienziale ha svolto un ruolo centrale, integrando discussioni interattive, workshop e attività collaborative.

Giorno 1 – Le 10 R dell'economia circolare

Il programma è iniziato con un'introduzione alle **10 R dell'Economia Circolare**, fornendo ai partecipanti una solida base teorica. Attraverso discussioni e attività interattive, hanno esplorato strategie come rifiutare, ripensare, ridurre, riutilizzare, riparare e riciclare, analizzando come questi principi possano essere applicati nella vita quotidiana e nel mondo del lavoro.

Giorno 2 – Risparmio fisico e finanziario

Il secondo giorno, i partecipanti hanno esaminato come l'economia circolare possa generare **risparmi fisici ed economici**. Hanno appreso metodi pratici per ridurre gli sprechi, prolungare la durata di vita dei prodotti e fare scelte economicamente vantaggiose, a vantaggio sia dei singoli individui che delle aziende. Le attività includevano il calcolo dell'impatto finanziario delle scelte sostenibili e la condivisione di esperienze personali relative al risparmio di risorse.

Giorno 3 – Modello di business circolare Canvas

La terza giornata si è concentrata sul **Circular Business Model Canvas**, aiutando i partecipanti a comprendere come i principi circolari possano essere integrati nelle idee imprenditoriali. Attraverso esercizi di gruppo, hanno sviluppato i propri modelli di business circolari, applicando concetti come il prodotto come servizio, le catene di fornitura a ciclo chiuso e il design sostenibile.



Pilotaggio

Centro Europeo per la Ricerca, l'Educazione e la Consulenza

Giorno 5 – Creazione di nuovi prodotti da materiali riciclati

L'ultimo giorno è stato dedicato alla **creazione di nuovi prodotti con materiali riciclati**, consentendo ai partecipanti di applicare le proprie conoscenze in un contesto pratico. Lavorando in team, hanno progettato e realizzato oggetti funzionali utilizzando materiali di recupero, consolidando i concetti appresi durante la formazione. Il programma si è concluso con discussioni di gruppo, riflessioni e un'esplorazione delle opportunità di carriera nel settore dell'economia circolare.

Questo approccio immersivo e interattivo ha garantito che i partecipanti acquisissero non solo una comprensione teorica, ma anche competenze pratiche per implementare pratiche di economia circolare nella loro vita quotidiana e nelle loro future carriere.

Riflessioni quotidiane e discussioni di gruppo hanno incoraggiato i partecipanti a condividere spunti, sfide e punti chiave. L'approccio immersivo e interattivo ha garantito ai partecipanti non solo l'acquisizione di conoscenze teoriche, ma anche l'acquisizione di competenze concrete per implementare pratiche di economia circolare nella loro vita quotidiana e nelle loro future carriere.

Feedback:

Il programma di formazione "Sustainable in Motion!" è stata un'esperienza incredibilmente positiva per i partecipanti, che hanno particolarmente apprezzato la combinazione di teoria e pratica. "Il mix di apprendimento e applicazione pratica è stato prezioso", ha affermato un partecipante, sottolineando l'attività con i vecchi prodotti come un momento di spicco. La gita didattica è stata un altro momento di grande rilievo, con molti partecipanti che hanno sottolineato come abbia offerto loro una nuova prospettiva sull'impatto concreto delle pratiche dell'economia circolare. "Vedere le aziende applicare i principi dell'economia circolare in prima persona è stato davvero stimolante", ha affermato un partecipante.

I partecipanti si sono dimostrati entusiasti delle conoscenze acquisite, in particolare delle 10 R dell'economia circolare. "Sono entusiasta di poter applicare ciò che ho imparato per ridurre gli sprechi e fare scelte più intelligenti nella mia vita quotidiana", ha affermato un partecipante, a dimostrazione dell'elevato livello di coinvolgimento. Anche il Business Model Canvas è stato apprezzato, con diversi partecipanti che si sono sentiti più preparati a integrare le pratiche circolari nei loro progetti futuri. "Ha fornito una panoramica chiara e ora ho solide basi su cui costruire", ha affermato un partecipante.

Pilotaggio

Centro Europeo per la Ricerca, l'Educazione e la Consulenza

Sebbene alcuni desiderassero più tempo per i compiti e discussioni più approfondite, il feedback è stato estremamente positivo. "La formazione è stata davvero completa", ha osservato un partecipante. Molti sono rimasti ispirati dallo spirito di collaborazione che si è sviluppato durante la settimana e tutti hanno concordato sul fatto che l'attività finale – creare nuovi prodotti con materiali riciclati – sia stata divertente e istruttiva. "È stato stimolante vedere cosa potevamo creare con materiali che altrimenti sarebbero stati buttati via", ha detto un altro.

La formazione ha anche ispirato significativi cambiamenti personali, con i partecipanti desiderosi di adottare abitudini sostenibili come la riduzione dell'uso della plastica, l'acquisto di seconda mano e la riduzione degli sprechi alimentari. "Mi sento in grado di fare scelte sostenibili e sono entusiasta di condividere questa conoscenza con gli altri", ha detto un partecipante. Nel complesso, la formazione è stata un'esperienza gratificante e illuminante che ha lasciato i partecipanti motivati e pronti a creare un impatto positivo nelle loro comunità.



Pilotaggio

MINE VAGANTI NGO, Italia

Dataggio del pilota: 4-5, 11, 18-19.12, 24

Luogo del pilota: Via Fiore Bianco 13/A, 07100 Sassari, Italy

Gruppo target: 10 giovani adulti di età compresa tra 18 e 25 anni a rischio di esclusione

Attività:

Pilota del progetto CIRC CITY, ONG Mine Vaganti				
Mercoledì 04.12.2024	Giovedì 05.12.2024	Mercoledì 11.12.2024	Mercoledì 18.12.2024	Giovedì 19.12.2024
16:00-18:00 Il ruolo dell'economia circolare e delle imprese sociali nello sviluppo sostenibile	16:00-18:00 Introduzione al workshop pratico: Realizzazione di bacchette a percussione	16:00-18:00 Creare Rainsticks - Comprendere il suono e la sostenibilità attraverso materiali riciclati	16:00-18:00 Creazione di shaker e bacchette - Sessione pratica	16:00-18:00 Riflessione e impatto sulla comunità

Breve descrizione:

Il programma pilota di 5 giorni ha offerto un ambiente di apprendimento dinamico per adulti, combinando teoria e attività pratiche. I partecipanti hanno ricevuto una panoramica del progetto CIRC e della sua rilevanza per le iniziative comunitarie, aiutandoli a comprendere lo scopo più ampio del loro impegno. Le sessioni pratiche e creative hanno incluso la creazione di bacchette a percussioni, bastoni della pioggia, shaker e bacchette per batteria, incoraggiando il lavoro di squadra, l'espressione culturale e competenze artigianali pratiche che promuovono l'economia circolare. Queste attività non solo hanno incoraggiato la creatività e il lavoro di squadra, ma hanno anche mostrato esempi pratici di efficienza delle risorse, riduzione dei rifiuti e sostenibilità: i valori fondamentali dell'economia circolare.

Pilotaggio

MINE VAGANTI NGO

Combinando teoria, esercizi pratici e artigianato sostenibile, i partecipanti hanno acquisito una comprensione più approfondita di come i principi dell'economia circolare possano essere integrati nelle iniziative della comunità, promuovendo la responsabilità ambientale e l'innovazione sociale.

Feedback:

Il feedback di formatori e partecipanti, in particolare adulti provenienti da contesti svantaggiati con problemi di salute, è stato estremamente positivo. I partecipanti hanno riportato una comprensione significativamente migliorata dei principi dell'economia circolare e una maggiore fiducia nell'applicarli all'interno delle proprie comunità. Molti hanno valutato la propria conoscenza e consapevolezza tra 8/10 e 9/10, riconoscendo il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento – alcuni pienamente, altri parzialmente – ma apprezzando comunque l'esperienza per la sua prospettiva più ampia. Le attività locali sono state molto apprezzate, con particolare apprezzamento per l'approccio interattivo e pratico. I workshop pratici, come la creazione di strumenti a percussione con materiali riciclati, hanno illustrato efficacemente i concetti di sostenibilità in modo coinvolgente.

I partecipanti hanno espresso entusiasmo nell'applicare le conoscenze e le competenze appena acquisite e molti di loro hanno in programma di avviare progetti comunitari legati all'economia circolare.

I formatori hanno sottolineato l'impatto del programma sulla motivazione e il coinvolgimento dei partecipanti, sottolineando come li abbia incoraggiati ad adottare misure proattive verso la sostenibilità. Tra i suggerimenti di miglioramento figuravano un approfondimento dei temi dell'economia circolare, discussioni di gruppo strutturate e sessioni con esperti ospiti per fornire spunti concreti. L'attività ha saputo promuovere con successo entusiasmo, fiducia in se stessi e competenze pratiche, fornendo ai partecipanti gli strumenti per guidare il cambiamento sostenibile nelle loro comunità.



Pilotaggio

Agenzia Nazionale del Riciclo (NARA-SK), Slovacchia

Data del pilotaggio: 10.-14.03.2025

Posto del pilota: Šahy

Gruppo target: 11 studenti del Gymnasium Šahy

Attività:

Progetto pilota del progetto CIRC CITY, NARA SK				
Lunedì 10.03.2025	Martedì 11.03.2025	Mercoledì 12.03.2025	Mercoledì 12.03.2025	Venerdì 14.03.2025
9:00-12:00 Rompighiaccio , introduzione all'economia circolare, economia sociale, formazione in laboratorio vivente	10:00-12:00 R-Strategies, Ampio vocabolario Trasformare gli sprechi - Pensare fuori dagli schemi	10:00-12:00 Tocca i rifiuti - Conosci i rifiuti come li conosci	10:00-12:00 Fare impresa circolare, Circular Business Canva	9:00-12:00 giornata di riprese Living Lab come approccio educativo intersettoriale non lineare

Breve descrizione:

Come gruppo di prova proveniente da 7 scuole situate nella città centrale della regione di Ipeľ-Hont, Šahy, gli studenti del liceo di Šahy hanno partecipato alla sperimentazione pilota dell'educazione circolare attraverso l'approccio del living lab. Il liceo di Šahy ha approvato il programma/curriculum scolastico "Education for Enviornmental Thinking" (ISCED 3A). I suoi 11 studenti hanno partecipato all'evento pilota "livinglabing". Tuttavia, i piccoli progetti ambientali che circondano l'edificio scolastico non possono offrire agli studenti una gamma così ampia di soluzioni circolari come quella prevista dal primo RSD, un poligono educativo ambientale ed economico circolare, che sarà parte integrante del suo core business in soluzioni innovative dal basso nell'economia circolare.

Pilotaggio

Agenzia Nazionale del Riciclo

Gli studenti hanno familiarizzato con l'ampia gamma di problemi e soluzioni che l'economia circolare comprende, direttamente sul campo, dove rifiuti e soluzioni possono essere toccati e trovati. Quattro giorni di brainstorming e visite guidate sul tema preimpostato dai programmi di studio sono stati infine combinati con la sperimentazione di diversi gruppi di tirocinanti (provenienti dal liceo, abitanti socialmente vulnerabili dei villaggi e i loro sindaci come prossimi responsabili del 1° RSD).

Feedback:

I partecipanti alla candidatura per il Living Lab erano tre gruppi target: studenti del Gymnázium Šahy, fondatori di 1RSD, sindaci dei comuni che agiranno in qualità di leader del processo lavorativo. Infine, i futuri dipendenti di 1RSD, residenti socialmente a rischio dei comuni, ricercati presso l'ufficio locale che registra tutti i residenti disoccupati, con disabilità sociale e sanitaria della regione. L'insegnante accompagnatore del Gymnázium Šahy, a nome degli studenti, ha confermato l'utilità di illustrare l'enorme quantità di rifiuti come un problema quotidiano e non solo come immagini e testo in PowerPoint nei libri di testo scolastici di Biologia o Scienze Sociali. Il campus scolastico offre uno spazio minimo per la presentazione pratica di tutti i possibili approcci alle singole tipologie di rifiuti e alle strategie R, mentre la collaborazione con il centro pratico per l'economia circolare è un elemento necessario per collegare l'istruzione formale al mondo del lavoro.





Pilotaggio

Agenzia Nazionale del Riciclo

Gli studenti hanno familiarizzato con l'ampia gamma di problemi e soluzioni che l'economia circolare I fondatori di 1RSD livinglab, attraverso una continua cooperazione di 12 mesi con il progetto CIRCULAR CITY, hanno compreso l'ampiezza dell'economia sociale circolare ben oltre gli sprechi dei singoli comuni, ma hanno iniziato a comprendere le risorse inutilizzate a lungo termine del paese per i propri programmi di produzione circolare e occupazione = attraverso la modellazione di business circolare canva. Nei comuni partecipanti, sulla base delle attività di 1RSD, è stato effettuato un censimento di gruppi di residenti immediatamente impiegabili, poco qualificati, sanitari, sociali e a rischio (comune/numero di disoccupati): Velké Turovce/29, Horné Turovce/17, Hrkovce/15, Slatina/11, Lontov/32, Pastovce/3. I sindaci, i mentori e i responsabili della classificazione professionale dei futuri dipendenti del 1RSD sono interessati esclusivamente all'inserimento e al reinserimento lavorativo più rapido possibile dei loro cittadini, poiché questo indicatore rappresenta la misura più efficace per l'investimento di altre risorse (finanziarie) provenienti dai consigli comunali dei comuni partecipanti. I futuri dipendenti coinvolti nei comuni del 1RSD hanno apprezzato l'approccio sensibile, l'ampio tempo a disposizione e una forma di formazione più simile a quella scolastica di quanto ricordassero, caratterizzata da apprendimento condiviso, domande, risposte e contatti con persone mai incontrate prima. In conclusione, concludiamo che il Living Lab, in quanto processo in continua evoluzione, ha dimostrato che i partecipanti assumono il ruolo di coloro che hanno ricevuto formazione, trasformandosi in quello di educatori, aumentando così la consapevolezza della comunità e la resilienza sociale, rafforzata dai legami interpersonali.

Pilotaggio

Stowarzyszenie na Rzecz Spółdzielni Socjalnych (SNRS), Polonia

Data del pilotaggio: 25.-29.01.2025

Luogo del pilota: sede centrale del SNRSS, Wrzosowa 7, Konin; sede dell'Associazione dei club delle donne rurali, Adamów 19A, Golina

Gruppo target: 13 donne (di età compresa tra 30 e 65 anni), donne provenienti da comunità rurali a rischio di esclusione sociale

Pilota del Progetto CIRC CITY, Associazione per le Cooperative Sociali				
Sabato 25.01.2025	Domenica 26.01.2025	Lunedì 27.01.2025	Martedì 28.01.2025	Mercoledì 29.01.2025
<p>10:00-12:00 "L'economia circolare di Sua Maestà" Introduzione all'economia circolare</p> <p>13:00-16:00 Workshop "I segreti del nostro frigorifero"</p>	<p>10:00 - 12:00 Pianificare è risparmiare: l'arte della gestione intelligente</p> <p>13:00-15:00 Gioco a squadre "Cucinare con il frigo"</p>	<p>14:00 - 16:00 La seconda vita del cibo</p> <p>17:00 - 19:00 Laboratorio di cucina</p>	<p>14:00 - 18:00 Condividi l'extra Progetto sociale: frigorifero comunitario condiviso</p>	<p>14:00 - 20:00 Taste Festival Conclusioni e discussione sui possibili progetti futuri</p>

Breve descrizione:

Nel gennaio 2025, a Konin, in Polonia, è stato organizzato un workshop di 5 giorni intitolato "Use, Reduce, Make it Last - A Circular Future Starts with the Past!" nell'ambito del progetto CIRC Circular City. L'evento ha riunito 13 partecipanti e due formatori, concentrandosi sulla promozione dei principi dell'economia circolare (CE) attraverso attività pratiche e orientate alla comunità.

Pilotaggio

Associazione per le cooperative sociali (SNRS), Polonia

Data del pilotaggio: 25.-29.01.2025

Luogo del pilota: sede centrale del SNRS, Wrzosowa 7, Konin; sede dell'Associazione dei club delle donne rurali, Adamów 19A, Golina

Gruppo target: 13 donne (di età compresa tra 30 e 65 anni), donne provenienti da comunità rurali a rischio di esclusione sociale

Pilota del Progetto CIRC CITY, Associazione per le Cooperative Sociali				
Sabato 25.01.2025	Domenica 26.01.2025	Lunedì 27.01.2025	Martedì 28.01.2025	Mercoledì 29.01.2025
<p>10:00-12:00 "L'economia circolare di Sua Maestà" Introduzione all'economia circolare</p> <p>13:00-16:00 Workshop "I segreti del nostro frigorifero"</p>	<p>10:00 - 12:00 Pianificare è risparmiare: l'arte della gestione intelligente</p> <p>13:00-15:00 Gioco a squadre "Cucinare con il frigo"</p>	<p>14:00 - 16:00 La seconda vita del cibo</p> <p>17:00 - 19:00 Laboratorio di cucina</p>	<p>14:00 - 18:00 Condividi l'extra Progetto sociale: frigorifero comunitario condiviso</p>	<p>14:00 - 20:00 Taste Festival Conclusioni e discussione sui possibili progetti futuri</p>

Breve descrizione:

Nel gennaio 2025, a Konin, in Polonia, è stato organizzato un workshop di 5 giorni intitolato "Use, Reduce, Make it Last - A Circular Future Starts with the Past!" nell'ambito del progetto CIRC Circular City. L'evento ha riunito 13 partecipanti e due formatori, concentrandosi sulla promozione dei principi dell'economia circolare (CE) attraverso attività pratiche e orientate alla comunità.

Pilotaggio

Stowarzyszenie na Rzecz Spółdzielni Socjalnych

Ogni giorno è stato esplorato un aspetto diverso dell'educazione alimentare. I partecipanti hanno imparato a ridurre gli sprechi alimentari, a pianificare in modo intelligente e a riconoscere la seconda vita del cibo, comprese tecniche come la conservazione in salamoia e il congelamento. Si sono cimentati in una cucina creativa a partire dagli avanzi e hanno discusso strategie per condividere il cibo in eccesso, inclusa la creazione di un frigorifero comunitario. L'ultimo giorno ha celebrato un "Festival del Gusto", in cui i partecipanti hanno presentato piatti realizzati con alimenti conservati, promuovendo il senso di comunità e abitudini sostenibili.

Feedback:

I partecipanti hanno affermato che i workshop hanno ampliato la loro prospettiva sulla riduzione degli sprechi e sulla vita sostenibile. Hanno apprezzato l'approccio pratico e concreto all'apprendimento dell'educazione civica e hanno trovato l'esperienza illuminante e stimolante. Molti hanno sottolineato la consapevolezza che piccole azioni, come la spesa intelligente e la condivisione del cibo in eccesso, possono avere un impatto significativo sulla loro comunità. Il concetto di frigorifero comunitario è stato particolarmente apprezzato come un modo innovativo per ridurre gli sprechi alimentari e promuovere la cooperazione locale.



Pilotaggio

Associazione per le Cooperative Sociali

Ogni giorno è stato esplorato un aspetto diverso dell'educazione alimentare. I partecipanti hanno imparato a ridurre gli sprechi alimentari, a pianificare in modo intelligente e a riconoscere la seconda vita del cibo, comprese tecniche come la conservazione in salamoia e il congelamento. Si sono cimentati in una cucina creativa a partire dagli avanzi e hanno discusso strategie per condividere il cibo in eccesso, inclusa la creazione di un frigorifero comunitario. L'ultimo giorno ha celebrato un "Festival del Gusto", in cui i partecipanti hanno presentato piatti realizzati con alimenti conservati, promuovendo il senso di comunità e abitudini sostenibili.

Feedback:

I partecipanti hanno affermato che i workshop hanno ampliato la loro prospettiva sulla riduzione degli sprechi e sulla vita sostenibile. Hanno apprezzato l'approccio pratico e concreto all'apprendimento dell'educazione civica e hanno trovato l'esperienza illuminante e stimolante. Molti hanno sottolineato la consapevolezza che piccole azioni, come la spesa intelligente e la condivisione del cibo in eccesso, possono avere un impatto significativo sulla loro comunità. Il concetto di frigorifero comunitario è stato particolarmente apprezzato come un modo innovativo per ridurre gli sprechi alimentari e promuovere la cooperazione locale.



Partner





Partner

Centro per l'Innovazione Sociale (CSI)



Center for Social
Innovation

<https://csicy.com/>

CSI si concentra sullo sviluppo e l'introduzione di soluzioni innovative a problemi sistemici sociali, educativi ed economici attraverso la collaborazione con le parti interessate. Un team di 50 professionisti interdisciplinari opera in settori quali l'innovazione sociale, l'istruzione, la salute, l'ambiente, le tecnologie emergenti, l'arte e la cultura. La sua missione include programmi di istruzione e formazione professionale volti a rafforzare le capacità e a migliorare le competenze professionali. CSI promuove soluzioni innovative a supporto dell'imprenditorialità e ad affrontare le sfide sociali critiche. Si impegna per la sostenibilità ambientale affrontando le problematiche ecologiche e promuovendo pratiche sostenibili. Sfruttando le tecnologie emergenti, CSI garantisce uno sviluppo responsabile per creare impatti inclusivi e positivi.

Rete Comparativa di Ricerca e.V. (CRN)

www.crnonline.de

Comparative Research Network:

Aims – People – Projects – Methods – Results

Il Comparative Research Network (CRN), fondato nel 2007, opera nel campo dell'educazione degli adulti. Oltre a organizzare corsi di formazione, qualificare insegnanti e condurre ricerche, il CRN vanta esperienza nella gestione e nella guida di diversi progetti, inclusi quelli finanziati dal CERV. Il CRN ha sviluppato una solida competenza nell'affrontare la discriminazione, promuovere la democrazia partecipativa e promuovere la sostenibilità attraverso iniziative come ACCT ed EU24. Dal 2012, il CRN è profondamente impegnato nella partecipazione, nell'inclusione, nella narrazione, nei cambiamenti climatici, nella sostenibilità e nell'economia circolare. Le sue attività si articolano in tre aree principali: ricerca, formazione e pubblicazioni. Progetti degni di nota, tra cui EUARENAS di Horizon 2020, hanno rafforzato le competenze del CRN nell'attuazione di raccomandazioni politiche di base e nell'applicazione di tecniche di democrazia deliberativa e narrativa per garantire che le diverse voci siano ascoltate efficacemente dai decisori politici. Il CRN è ben posizionato per sfruttare le proprie conoscenze, esperienze e risorse per affrontare le sfide affrontate dalle organizzazioni e dai gruppi coinvolti nel suo progetto.

Partner



Centro Europeo per la Ricerca, l'Educazione e la Consulenza(ECREC)

<https://ecrec.eu/>

Lo scopo di ECREC è promuovere l'imprenditorialità e l'innovazione per una crescita verde attraverso la ricerca, la formazione e la consulenza. All'interno dell'organizzazione sono presenti esperti con esperienza nei settori dell'energia, dell'ambiente, della digitalizzazione e dell'imprenditorialità. L'obiettivo è ispirare e trasformare le minoranze sociali, entrando in contatto con loro, in modo che il cambiamento e la consapevolezza della sostenibilità si inneschino nella nostra società. Per realizzare lo scopo sopra menzionato, la fondazione eroga programmi a diversi stakeholder:

- 1) Con lo scopo di migliorare l'occupabilità, proteggere l'ambiente e stimolare l'innovazione, incoraggiare la partecipazione civile e democratica (in particolare dei giovani, dei migranti, delle persone che vivono in edilizia popolare).
- 2) Svolge attività di ricerca e consulenza nel campo dell'economia circolare, delle energie rinnovabili e dello sviluppo urbano.
- 3) Adatta nuovi modelli di business nei settori dell'agricoltura, dell'energia, dell'acqua per la sicurezza alimentare, dell'occupabilità e dell'ambiente pulito.
- 4) Attuare progetti sovvenzionati dall'EU con partnership dell'EU.

ECREC fornisce consulenza professionale per supportare le innovazioni volte a migliorare il livello di gestione e le pratiche educative, per monitorare e valutare le prestazioni del progetto e suggerire misure secondo necessità, nonché per guidare il progetto verso il miglioramento della qualità nel raggiungimento degli obiettivi principali.





Partner

Mine Vaganti NGO

<https://minevaganti.org/it/>



Mine Vaganti NGO è una dinamica organizzazione no-profit fondata in Sardegna nel 2009, specializzata in istruzione, formazione, mobilità internazionale e consulenza nei settori giovanili, degli adulti, dell'istruzione e dello sport. MVNGO opera a livello regionale, nazionale e internazionale per promuovere il dialogo interculturale, l'imprenditorialità verde e l'inclusione sociale. L'organizzazione è composta da un team di professionisti esperti, tra cui formatori accreditati Salto, che progettano e realizzano progetti e corsi di formazione innovativi. MVNGO privilegia la collaborazione e il rafforzamento delle capacità attraverso la ricerca tematica, lo sviluppo di partnership e lo scambio di conoscenze. La sua missione è quella di valorizzare l'istruzione e l'imprenditorialità sociale come strumenti per lo sviluppo sostenibile e l'empowerment della comunità.

Agenzia Nazionale per il Riciclo (NARA-SK)

<https://www.narask.sk/en/>



L'Agenzia Nazionale per il Riciclo - Slovacchia, NARA-SK, è un'associazione di persone giuridiche e fisiche, sviluppatori, accademici, ricercatori ed esperti indipendenti, uniti sulla base del paradigma dell'educazione allo sviluppo sostenibile. Le innovazioni forniscono un quadro per una soluzione sistemica di economia circolare, ecologia industriale, promozione delle BAT e approcci innovativi nell'upcycling, nel riciclaggio, nella rigenerazione e nella sanificazione nei settori delle risorse naturali chiave, aria, acqua e materiali, per tutti gli stakeholder della società, su una piattaforma metodologica comune basata sul modello della Quintupla Elica.



Partner

Associazione per le Cooperative Sociali (SNRSS)



L'Associazione per le Cooperative Sociali (ASC) è stata fondata nel 2003 a Poznań come organizzazione ombrello per imprese sociali, cooperative sociali e ONG. L'Associazione vanta una vasta esperienza nella gestione di progetti di economia sociale cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo e da Erasmus+. L'ASC si avvale di quasi 40 esperti e specialisti, tra cui esperti nei settori della gestione di progetti, dell'economia sociale, della formazione, del marketing, della contabilità, della valutazione, ecc. La sede centrale dell'ASC è a Poznań (Wielkopolska), ma operiamo in tutto il Paese.

L'obiettivo principale di ASC è creare un ecosistema sostenibile ed efficiente per la crescita e lo sviluppo delle cooperative sociali e delle imprese sociali in Polonia. Per raggiungere questo obiettivo, ASC crea costantemente partnership multisetoriali, coalizioni, collaborazioni e altre iniziative collettive. Questo ci offre l'opportunità di implementare soluzioni socialmente e ambientalmente responsabili nelle politiche sociali, negli appalti pubblici e nel supporto alle persone a rischio di esclusione sociale a causa del loro background sociale, età, genere o disabilità. L'attività dell'Associazione è una risposta agli svantaggi che osserviamo nel sistema delle politiche sociali.



Allegato



Modulo 1 - Consapevolezza

Persona 3

MAUREEN SADIG

Maureen
Single di 35 anni, vive a
Cipro dal 2020.
Cittadinanza
sudafricana.

FORMAZIONE FORMATIVA

Maureen ha completato gli studi secondari nel suo paese d'origine e si è poi trasferita a Cipro, dove ha studiato economia aziendale. Ha inoltre conseguito un diploma in arti culinarie nel suo paese d'origine, che integra la sua vasta conoscenza della cucina tradizionale nordafricana e delle tecniche culinarie moderne.

OBIETTIVI E SFIDE

Maureen mira a mantenere una qualità costante nel suo ristorante semplificando il processo di importazione per ridurre i ritardi. Prevede inoltre di ampliare la sua clientela con servizi di catering e corsi di cucina. Le sfide includono problemi logistici con l'importazione degli ingredienti e una conoscenza limitata del greco, che complica le trattative e le attività amministrative.

CONOSCENZA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

Maureen ha una conoscenza di base dei principi dell'economia circolare, in particolare per quanto riguarda la riduzione degli sprechi e l'approvvigionamento sostenibile. Tuttavia, il suo obiettivo rimane quello di preservare l'autenticità del suo ristorante, cosa che a volte entra in conflitto con l'adozione completa di queste pratiche.

ESPERIENZA DI LAVORO

Maureen possiede e gestisce un ristorante africano a Cipro. Il suo ristorante è rinomato per i suoi autentici piatti sudafricani. Tuttavia, deve affrontare notevoli difficoltà dovute alla necessità di importare molti ingredienti dall'Africa. I ritardi nelle spedizioni spesso impediscono di produrre piatti di alta qualità, con conseguenti insoddisfazione dei clienti e problemi operativi.

PROBLEMI DI VITA

Da quando si è trasferita a Cipro, Maureen ha dovuto fare i conti con occasionali nostalgia di casa e difficoltà di adattamento culturale. A volte si sente isolata a causa della barriera linguistica e delle difficoltà di gestire un'attività in un paese straniero. Pur avendo alcuni amici che la sostengono, spesso le manca la sua casa in Africa e la familiarità della sua cultura nativa.

Persona 4

CARLOS MENDES

NOME: CARLOS MENDES ETÀ: 38 ANNI LUOGO: LISBONA, PORTOGALLO RUOLO: FONDATORE E CEO DI ECOIMPACT SETTORE: IMPRESA SOCIALE - PRODOTTI SOSTENIBILI CITTADINANZA: PORTOGHESE

FORMAZIONE FORMATIVA

Carlos ha conseguito una laurea in Economia Aziendale presso l'Università di Lisbona. Dopo aver completato gli studi universitari, ha conseguito un master in Imprenditoria Sociale a Londra. La sua formazione gli ha fornito solide basi sia nella gestione aziendale che nei principi dell'impatto sociale.

OBIETTIVI E SFIDE

Carlos mira ad ampliare la portata di EcolImpact introducendo prodotti più sostenibili sul mercato europeo. Un obiettivo chiave è collaborare con artigiani locali per creare prodotti ecocompatibili, garantendo al contempo salari equi e condizioni di lavoro etiche. Tuttavia, deve affrontare difficoltà nell'espansione dell'attività a causa delle risorse limitate e della difficoltà di trovare fornitori affidabili ed eco-consapevoli.

CONOSCENZA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

Carlos ha una profonda conoscenza dell'economia circolare. È impegnato a ridurre gli sprechi e a promuovere una filiera circolare nella sua azienda. Carlos si impegna attivamente a implementare sistemi a ciclo chiuso in produzione, dove i materiali vengono riutilizzati e gli sprechi ridotti al minimo, con l'obiettivo di rendere EcolImpact un'azienda a zero rifiuti.

ESPERIENZA DI LAVORO

Prima di fondare EcolImpact, Carlos ha lavorato nella responsabilità sociale d'impresa (RSI) per una multinazionale. La sua esperienza in questo ambito gli ha permesso di comprendere l'importanza delle pratiche commerciali sostenibili. Nel 2015 ha fondato EcolImpact, un'impresa sociale che si concentra sulla creazione di prodotti ecocompatibili a partire da materiali riciclati. La sua leadership ha portato l'azienda a diventare un nome riconosciuto nel settore dei prodotti sostenibili in Portogallo.

PROBLEMI DI VITA

Carlos lotta contro lo stress di gestire un'azienda in crescita, cercando al contempo di mantenere un equilibrio tra lavoro e vita privata. Spesso trova difficile staccare la spina dal lavoro, il che influisce negativamente sulla sua vita personale e sul suo benessere. Inoltre, Carlos è preoccupato per il futuro delle piccole imprese sociali in un mercato sempre più dominato da aziende più grandi e orientate al profitto.

Modulo 1 - Consapevolezza

Persona 5

RAJESH PATEL

- 52 anni
- Sposato con Meera (49)
- 3 figli (Priya, 22; Anil, 19; Kavita, 16)
- Indiano
- Vive a Milano dal 2010

CONOSCENZA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

Rajesh possiede una conoscenza pratica della riparazione e della manutenzione di dispositivi elettronici, in linea con i principi dell'economia circolare. Comprende l'importanza di riparare e riutilizzare gli oggetti per ridurre i rifiuti e applica attivamente queste pratiche nel suo lavoro e nella vita quotidiana. Questa conoscenza è una risorsa preziosa per promuovere la sostenibilità e ridurre i rifiuti elettronici.

FORMAZIONE

Rajesh ha completato la scuola secondaria in India, eccellendo nelle materie tecniche. Ha poi frequentato un programma di formazione professionale per la riparazione di componenti elettronici, acquisendo esperienza pratica nella diagnosi e nella riparazione di dispositivi elettronici. Limitazioni finanziarie gli hanno impedito di proseguire gli studi universitari, ma ha integrato le sue conoscenze con tirocini sul posto di lavoro e apprendimento informale.

ESPERIENZA LAVORATIVA

In India, Rajesh ha lavorato come tecnico riparatore di apparecchiature elettroniche, guadagnandosi una reputazione per la sua competenza e affidabilità. Da quando si è trasferito a Milano, ha svolto diversi lavori, tra cui lavorare in una piccola officina di riparazioni elettroniche e occuparsi di manutenzione. Questi ruoli gli hanno permesso di continuare a mettere a frutto le sue competenze, sebbene non sempre con la capacità o la stabilità che desidera.

OBIETTIVI E SFIDE

Rajesh mira a trovare un impiego stabile nella riparazione o manutenzione di apparecchiature elettroniche per sostenere la sua famiglia e sogna di aprire una propria officina a Milano. La sua scarsa conoscenza dell'italiano (livello B2) e la necessità di certificazioni locali rappresentano sfide significative. Fa fatica a trovare posizioni lavorative in linea con le sue competenze e a gestire l'instabilità lavorativa.

PROBLEMI DI VITA

Rajesh vive stress finanziario e ansia nel dover provvedere alla sua famiglia. Si sente socialmente isolato e subisce discriminazioni nel mercato del lavoro a causa del suo status di immigrato. Inoltre, ha difficoltà ad adattarsi alla vita in Italia e a mantenere l'identità culturale della sua famiglia. Queste difficoltà incidono sul suo benessere mentale e sulla sua capacità di integrarsi pienamente nella comunità.

Persona 6

LARISSA IVANOVA

- 50 anni
- Vedova
- 1 figlio (Victor, 20)
- Ucraina
- Vive a Londra dal 2018

FORMAZIONE FORMATIVA

Larissa ha completato gli studi secondari in Ucraina prima di frequentare un corso di formazione professionale in sartoria. Ha eccelso nei corsi, acquisendo competenze complete nella confezione, nelle modifiche e nella cura dei tessuti. La sua formazione ha gettato solide basi per la sua carriera in sartoria, permettendole di sviluppare un occhio attento per i dettagli e la precisione.

OBIETTIVI E SFIDE

Larissa desidera trasformare il suo lavoro part-time di sarta in un'attività a tempo pieno, puntando a costruire una clientela per abiti su misura e modifiche. Tuttavia, le barriere linguistiche, la conoscenza di un livello B1 di inglese e la conoscenza limitata delle pratiche commerciali locali rappresentano ostacoli significativi. Trova difficile orientarsi nel competitivo mercato del lavoro e si sente isolata a causa delle differenze culturali.

CONOSCENZA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

Larissa possiede una buona conoscenza dei principi dell'economia circolare, in particolare nel contesto tessile. È esperta nel riciclo dei tessuti e nella riparazione degli abiti per prolungarne la durata, riducendo gli sprechi tessili. Le sue competenze sartoriali le permettono di riutilizzare vecchi capi per creare nuovi ed eleganti capi, contribuendo così a pratiche di moda sostenibili.

ESPERIENZA DI LAVORO

In Ucraina, Larissa ha lavorato come sarta per molti anni, perfezionando la sua arte e costruendo una clientela affezionata. Dopo essersi trasferita a Londra nel 2018, ha faticato a trovare lavoro nel suo settore a causa delle barriere linguistiche e della mancanza di credenziali locali. Da allora ha svolto diversi lavori di pulizia e attualmente lavora part-time come sarta in un negozio di sartoria locale.

PROBLEMI DI VITA

Larissa sta attraversando un periodo difficile dal punto di vista finanziario, preoccupata di come mantenere se stessa e suo figlio Viktor, che frequenta l'università. Le manca il suo paese d'origine e la sua comunità, il che aggrava la sua solitudine a Londra. Con un supporto sociale limitato, si sente spesso isolata e nostalgica, faticando a trovare un senso di appartenenza e cercando al contempo stabilità e successo nella sua nuova vita.

Modulo 1 - Consapevolezza

Persona 7

KAROL

- 53 anni
- meccanico di automobili
- 2 bambini
- 25 anni di matrimonio

FORMAZIONE FORMATIVA

Karol è un meccanico di professione. Si è diplomato prima alla scuola professionale, poi in ingegneria meccanica. Non è mai andato all'università, non poteva permettersela.

Karol proviene da una piccola città vicino a una grande città. Nella sua città natale, ha maturato esperienza come meccanico fin da piccolo. Trascorrevano le estati aiutando lo zio nell'officina. La riparazione delle auto è la sua passione.

OBIETTIVI E SFIDE

Il suo obiettivo principale è mantenere la sobrietà ed evitare situazioni che potrebbero portare a ricadute. Si impegna inoltre a ricostruire i rapporti con la famiglia e i propri cari, cercando di riconquistare la loro fiducia e il loro amore. La stabilità professionale è fondamentale per lui, quindi cerca di affermarsi nel suo nuovo ruolo, ottenendo il riconoscimento di dipendente affidabile e responsabile. Anche lo sviluppo personale è importante per lui, sia in termini di competenze professionali che personali che lo aiuteranno nella sua vita futura.

CONOSCENZA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

Karol ha sicuramente contribuito alla riparazione e alla manutenzione delle auto, che è un elemento chiave dell'economia circolare. Riparare e riutilizzare i componenti delle auto, anziché buttarli via, è un principio fondamentale dell'economia a ciclo chiuso. Ha anche potuto comprendere l'importanza del riciclo di componenti come batterie, pneumatici e olio, che contribuisce a ridurre sprechi e inquinamento.

ESPERIENZA DI LAVORO

Karol è stato un meccanico attivo per gran parte della sua vita, molto stimato da clienti e colleghi. Era anche un padre e un marito amorevole, ma la tragica morte del figlio lo ha profondamente ferito, portandolo a una graduale discesa nella dipendenza; è un alcolista.

PROBLEMI DI VITA

Nel corso degli anni, Charles si è allontanato sempre di più da familiari e amici, perdendo il lavoro e affrontando molte scelte difficili. Il suo percorso verso la sobrietà è stato arduo e accidentato, iniziato dopo la tragica morte del figlio, deceduto per cancro. Questo evento ha segnato una svolta nella sua vita, spingendolo a ricorrere all'alcol come mezzo per sfuggire al dolore e alla perdita. Dopo anni di lotta contro la dipendenza, Charles ha deciso di cercare una cura e ora è sobrio, ma sta ancora lavorando per ricostruire la sua vita e i rapporti con i propri cari.

Modulo 1 - Consapevolezza

Persona 8

ZOSIA

- 26 anni
- 5 sorelle
- vivere con i genitori
- diplomato alla scuola di cucina e di formazione come "piccolo chef di ristorazione"
- lavora in una lavanderia a secco

CONOSCENZA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

Nella scuola in cui si è diplomata, Zosia non aveva una formazione adeguata sul tema dell'economia circolare. Tuttavia, grazie alla sua professione, Zosia sa decisamente molto su come non sprecare il cibo, ad esempio, e come riutilizzarlo.

Zosia proviene da una famiglia in cui non c'erano molti soldi. Soprattutto perché tutte le sue sorelle hanno studiato fuori sede, e questa è una spesa molto elevata. Zosia ha imparato a riutilizzare le cose perché la famiglia non poteva permettersi di continuare a comprarne di nuove.

FORMAZIONE FORMATIVA

Zosia si è diplomata alla scuola professionale ed è una chef di piccola ristorazione. Zosia non lavora nel suo settore, perché lavorare in cucina è troppo stressante per lei.

Zosia voleva proseguire gli studi, ma a causa della situazione familiare dopo la laurea ha dovuto lavorare per sostenere il bilancio familiare. Tutte le sue sorelle si sono laureate o stanno per farlo.

OBIETTIVI E SFIDE

Zosia è cresciuta in una famiglia numerosa, dove è sempre stata considerata "diversa" a causa dei suoi problemi mentali. Fin da piccola, ha avuto difficoltà di adattamento sociale, inizialmente attribuite alla sua natura introversa. Zosia sogna di diventare indipendente e di avere un appartamento tutto suo.

ESPERIENZA DI LAVORO

Durante gli studi, Zosia ha svolto un tirocinio in un ristorante. Lavorava principalmente come aiuto cuoca, a volte anche come cameriera. Questo lavoro era troppo stressante per lei; lo stress e la pressione che caratterizzavano l'apprendistato nella ristorazione le avevano fatto capire, già durante gli studi, che non voleva lavorare in quel modo. Ora Zosia lavora in una lavanderia, dove l'80% del personale è composto da persone con disabilità. Il lavoro non è facile, ma Zosia si sente al sicuro lì.

PROBLEMI DI VITA

Soffre di un disturbo mentale che influisce notevolmente sulla sua quotidianità e sui rapporti con la famiglia.

I suoi rapporti con i genitori e le sorelle sono tesi, principalmente a causa della diversa percezione della sua condizione e dei suoi bisogni. Zosia è una persona chiusa in se stessa, che raramente condivide i suoi pensieri e sentimenti con gli altri, il che rende ancora più difficile stringere relazioni strette e cercare supporto.

Modulo 1 - Consapevolezza

Persona - scheda personale esempio

<p>NOME</p> <ul style="list-style-type: none">• età• professioni• stato di famiglia	<p>FORMAZIONE FORMATIVA</p> <p>TESTO....</p>	<p>OBIETTIVI E SFIDE</p> <p>TESTO....</p>
<p>CONOSCENZA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE</p> <p>TESTO....</p>	<p>ESPERIENZA DI LAVORO</p> <p>TESTO....</p>	<p>PROBLEMI DI VITA</p> <p>TESTO....</p>





Center for Social
Innovation

Comparative Research Network:

Aims – People – Projects – Methods – Results

